

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 26 Novembre 2020**

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 15:24.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipa in videocollegato il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Baretta, Bazzaro, Bettin, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta presente in videocollegamento il Sindaco Luigi Brugnaro

PRESIDENTE:

Passiamo all'appello.

Consigliere	Presente	Assente
Brugnaro Luigi	1	
Baglioni Alessandro	2	
Baretta Pier Paolo		1
Bazzaro Alex	3	
Bettin Gianfranco	4	
Brunello Riccardo	5	
Canton Maika	6	
Casarin Barbara	7	
Damiano Ermelinda	8	
D'Anna Paolino	9	

De Rossi Alessio	10	
Fantuzzo Alberto	11	
Gasparinetti Marco	12	
Gavagnin Enrico	13	
Gervasutti Nicola	14	
Giusto Giovanni	15	
Martini Giovanni Andrea	16	
Muresu Emanuele	17	
Onisto Deborah	18	
Pea Giorgia	19	
Peruzzo Meggetto Silvia	20	
Reato Aldo	21	
Rogliani Francesca	22	
Romor Paolo		2
Rosteghin Emanuele	23	
Saccà Giuseppe	24	
Sambo Monica	25	
Scarpa Alessandro	26	
Senno Matteo	27	
Tagliapietra Paolo	28	
Ticozzi Paolo	29	
Tonon Cecilia	30	
Visentin Chiara	31	
Visman Sara	32	
Zanatta Emanuela	33	
Zecchi Stefano	34	
Zingarlini Francesco	35	

PRESIDENTE:

Presenti 35.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori la Consigliera Rogliani, il Consigliere Zingarlini e il Consigliere Zecchi.

Votiamo i due allegati A. Il primo è la **proposta 90/2020: "Variante al Piano degli Interventi numero 50, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, per l'individuazione di una zona "Attrezzature di interesse comune" (A) di**

progetto, da destinare alla realizzazione delle strutture a supporto delle attività della Parrocchia Natività di Maria di Dese. Presa d'atto di non pervenute osservazioni e Approvazione". Passiamo subito al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando	2				
Baretta Pier Paolo					1
Bazzaro Alex	3				
Bettin Gianfranco	4				
Brunello Riccardo	5				
Canton Maika	6				
Casarin Barbara	7				
Damiano Ermelinda	8				
D'Anna Paolino	9				
De Rossi Alessio	10				
Fantuzzo Alberto	11				
Gasparinetti Marco	12				
Gavagnin Enrico	13				
Gervasutti Nicola	14				
Giusto Giovanni	15				
Martini Giovanni Andrea	16				
Muresu Emanuele	17				
Onisto Deborah	18				
Pea Giorgia	19				
Peruzzo Meggetto Silvia	20				
Reato Aldo	21				
Rogliani Francesca	22				
Romor Paolo					2
Rosteghin Emanuele	23				
Saccà Giuseppe	24				
Sambo Monica	25				
Scarpa Alessandro	26				
Senno Matteo	27				
Tagliapietra Paolo	28				
Ticozzi Paolo	29				

Tonon Cecilia	30				
Visentin Chiara	31				
Visman Sara	32				
Zanatta Emanuela	33				
Zecchi Stefano	34				
Zingarlini Francesco	35				
	35	---	---	---	2

Favorevoli 35.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'altro allegato A, che è il **punto 5 all'ordine del giorno: Proposta di deliberazione numero 94/2020: Interventi puntuali a sostegno della residenza per le famiglie. Variante numero 64 al Piano degli Interventi (per l'isola di Murano) per la realizzazione di un'unità residenziale in Fondamenta Sebastiano Santi a Murano – Presa d'atto che non sono pervenute osservazioni e approvazione.** Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando	2				
Baretta Pier Paolo	3				
Bazzaro Alex	4				
Bettin Gianfranco	5				
Brunello Riccardo	6				
Canton Maika	7				
Casarin Barbara	8				
Damiano Ermelinda	9				
D'Anna Paolino	10				
De Rossi Alessio	11				
Fantuzzo Alberto	12				
Gasparinetti Marco	13				
Gavagnin Enrico	14				
Gervasutti Nicola	15				
Giusto Giovanni	16				
Martini Giovanni Andrea	17				
Muresu Emanuele	18				

Onisto Deborah	19				
Pea Giorgia	20				
Peruzzo Meggetto Silvia	21				
Reato Aldo	22				
Rogliani Francesca	23				
Romor Paolo	24				
Rosteghin Emanuele	25				
Saccà Giuseppe	26				
Sambo Monica	27				
Scarpa Alessandro	28				
Senno Matteo	29				
Tagliapietra Paolo	30				
Ticozzi Paolo	31				
Tonon Cecilia	32				
Visentin Chiara	33				
Visman Sara					1
Zanatta Emanuela	34				
Zecchi Stefano	35				
Zingarlini Francesco	36				
	36	---	---	---	1

Favorevoli 36.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, Maika Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Volevo dire, che è stata presentata una mozione relativa alla giornata del 25 novembre sulla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Quindi, volevo chiedere l'inserimento e poi votarla nella seconda parte del Consiglio.

PRESIDENTE:

Facciamo le votazioni, quando arriviamo alla seconda parte, dopo le delibere.

Consigliera CANTON:

Grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo con la **proposta 96/2020: "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022- Variazione.** Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Questa variazione di bilancio, è in sostanza una rivisitazione dell'assestamento approvato a luglio e tiene conto di ciò che è successo in questi mesi. Ad esempio, avevamo anticipato risorse con il fondo di riserva a fronte di entrate, che sapevamo che arrivavano perché erano magari contenute in decreti o altro, da Regione o Stato e quindi sono state anticipate col fondo di riserva. Adesso che queste risorse o parti in queste risorse sono arrivate, rimettiamo a posto quello che era il fondo di riserva. Stesso discorso per l'utilizzo di avanzo vincolato, ad esempio quello dell'imposta di soggiorno, con il quale anche qui avevamo anticipato spese, utilizzando questo avanzo vincolato. Una volta che sono arrivate le risorse, ad esempio proprio di imposta di soggiorno come ristoro dallo Stato, rimettiamo a posto questo avanzo vincolato, per poterlo poi utilizzare, come vedrete, anche nel bilancio di previsione per il 2021. Io non scorrerei, abbiamo affrontato tutto l'allegato 1 tabella A, ma voi trovate una serie di importi di ristoro di creazione del fondo di riserva per ad esempio € 1.308.000, che sono dei rimborsi dello Stato di € 4.871.000 riguardo funzioni fondamentali degli enti locali. Togliamo un'applicazione di avanzo vincolato di imposta di soggiorno ai € 3.599.000 e utilizziamo i trasferimenti fatti dallo Stato. E poi ci sono tutta una serie di cambi di finanziamento della gestione degli investimenti, che sono fatti per ottimizzare l'uso delle risorse, in modo tale anche qui di poterli utilizzare poi come vedrete nel bilancio di previsione. Dal punto di vista, qualche nuovo intervento previsto è quello ad esempio che non è solo un cambio di finanziamento, ma viene anche spostato al 2020 ed era la essa in sicurezza del cavalcavia di Corso del Popolo. Uno stralcio di € 95.000 per il recupero di Forte Marghera; € 250.000 per gli interventi di completamento delle connessioni ciclabili intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante Zelarino lotto 2; poi abbiamo l'acquisto o quantomeno come ho detto bene e abbiamo approntato in Commissione, relativamente al Candiani, il fatto che stanziamo, semplicemente stanziamo, € 2.000.000 per l'acquisto degli immobili, in sostanza riuniamo diritti di superficie con nuda proprietà per poter evitare che questo immobile si trovi all'interno di una procedura concorsuale, per cui resti poi inutilizzabile e per non perdere tutti gli investimenti che sono stati fatti dal gestore in questi anni, che hanno rivalutato di molto l'immobile. Ripeto anche qui, che ci sarà, quando verrà presa poi una decisione, una vera e propria delibera di Consiglio Comunale e con tutte le stime e tutte le cose che servono. Questo è semplicemente uno stanziamento a bilancio per prevedere questa cosa, che comunque passerà nel Consiglio Comunale. Ci sono qualche

entrata e spesa che deriva direttamente da soldi per progetti speciali o specifici che arrivano da Regione o Stato. Viene dato in comodato al Ministero della Giustizia per 99 anni l'immobile della Cittadella e viene tolta la permuta, con la città metropolitana dell'edificio del 25 Aprile della Giudecca, con l'edificio in Rampa Cavalcavia in Corso del Popolo. Queste sono un po' in sostanza le variazioni che ci sono previste nella delibera di variazione. Poi è stato presentato un emendamento di Giunta martedì e darei la parola al dottor Nardin per illustrarlo brevemente, in quelle che sono le cose più importanti che vengono proposte all'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zuin. Nardin.

Dottor NARDIN:

Buongiorno. L'emendamento è così composto. Nella parte relativa alle premesse, da pagina 5 viene tolto un refuso, i due punti, uno e due che erano stati riportati, che è un refuso perché ovviamente dopo sono riportati nel deliberato. E a pagina 5 della delibera viene inserito un capoverso, che richiama uno stanziamento di spesa, in particolare alla luce delle deliberazioni dell'Arera che hanno introdotto delle agevolazioni per le attività economiche chiuse o che potevano essere chiuse durante il periodo Covid. Agevolazione consistente sostanzialmente in una riduzione della parte variabile ed in considerazione del fatto che tra le certificazioni per le minori entrate, si potrà inserire, a titolo di minori entrate TARI, un importo massimo di € 10.543.000. Nel testo della delibera viene inserito, il fatto di dare atto che ai fini delle riduzioni TARI da riconoscere ai sensi delle deliberazioni dell'ARERA, viene stanziato l'importo di € 10.543.595 a valere sul fondo funzioni fondamentali. Fermo restando, che qualora l'importo delle riduzioni riconoscibili risultasse inferiore a tale importo, la differenza confluirà nell'avanzo di Amministrazione. Per quanto concerne invece la parte proprio numerica, detto dell'inserimento tra le entrate a titolo di altri trasferimenti dello Stato di questi importi di 10 milioni e della riduzione della fatturazione del gettito TARI di € 10.543.000, la manovra per la parte corrente iscrive € 734.000 a titolo di maggiori importi sulle maggiorazioni per i biglietti turistici, viene spostato dal titolo II al titolo I un importo di 3 milioni che era stato inserito con la variazione di settembre a titolo di trasferimento ad AVM per gli oneri di gestione annuali sulle opere relative al Cantiere del Tronchetto e di Pellestrina, oggetto di sistemazione da parte di AVM con i mutui bei e per i quali con delibera attorno al 2011/2012 il Comune si è impegnato a rifondere gli oneri di gestione, consistenti negli ammortamenti del bene e negli interessi passivi dei mutui bei stessi. Vengono inseriti € 270.000 a titolo di imposta sugli intrattenimenti della casa di Giotto che gravitano sul

Comune, derivanti dai conguagli di fine anno. Viene ridotto il fondo di riserva di € 50.000 per andare a finanziare degli acquisti al titolo II delle politiche educative derivanti dall'emergenza Covid, utilizzando il fondo per è stato creato in sede di assestamento per queste esigenze legate al Covid. Viene inserito poi un contributo alla Caritas di € 50.000 a titolo di contributo straordinario. Vengono poi inseriti € 384.000 di ulteriori oneri per gli ammortamenti dei cantieri navali di AVM, quindi passando da € 3.000.000 a € 3.384.000. vengono previsti € 30.000 per acquisti di test rapidi per il Covid e dopo ci sono delle riallocazioni dei fondi sulla spesa di formazione del personale di Polizia Municipale di € 450.000 dai fondi di allocazione all'interno delle spese di personale. Queste, sostanzialmente, per dare corretta imputazione alle spese. Dopo viene inserito in entrata un milione e mezzo, è stato messo un importo tondo, dopo probabilmente sarà € 1.350.000 come a marzo, a titolo di Fondo di Solidarietà alimentare, che dovrebbe essere erogato in questi giorni, destinando l'importo per € 500.000 ad acquisto di beni alimentari e un milione per la distribuzione dei contributi o di buoni alimentari. Dopo viene inserito nel 2021 l'importo di € 330.000 a titolo di trasferimento dalla città metropolitana per il progetto 6 sport. Ecco, questo per la parte corrente. Per la parte capitale, ci sono alcuni cambi di finanziamento o modifica di descrizione o imputazioni di capitolo, come ulteriori spese ci sono € 13.000 per la realizzazione di bagni nell'isola di Sant'Erasmo, questa è un'integrazione rispetto allo stanziamento precedente, dopo ci sono € 113.000 di un contributo regionale per l'SFMR, l'appalto i tre tratta 1 Venezia, Quarto d'Altino, Nodo Gazzera secondo lotto, dopo vengono messi € 35.000 per un acquisto di autovettura da assegnare ai gruppi comunali di Protezione Civile. Vengono iscritte circa € 330.000 derivanti da donazioni e questo per regole contabili noi, ancorché non ci siano esborsi per il Comune, dobbiamo iscrivere a bilancio sia l'entrata che l'uscita. Quindi, il valore di uscita è pari sostanzialmente all'importo di stima dell'arricchimento patrimoniale derivante dalle donazioni. Infine, vengono messi € 150.000 per l'edilizia sportiva della Terraferma, posto la necessità evidenziata dai lavori pubblici, di integrare il relativo codice intervento. Da ultimo, viene rimodulato uno stanziamento all'interno della Polizia Municipale, avendo registrato una minore esigenza per l'acquisto di armi e l'adeguamento delle armerie di € 33.000 e quindi vengono messi € 13.000 per l'acquisto di simulatore per l'educazione nautica e € 10.000 per la manutenzione straordinaria, mezzi di Polizia Locale e € 10.000 per l'acquisto di attrezzatura. Io ho concluso.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Nardin. Prima della dichiarazione di voto e del voto all'emendamento, apro il dibattito generale sulla proposta di deliberazione. Prenotatevi. Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Rispetto a quanto abbiamo detto in Commissione, mi preme sottolineare solo un paio di aspetti, in particolare uno che riguarda, chiamiamola operazione Candiani, rispetto alla quale siamo favorevoli. Nel senso che è importante evitare che nel centro di Mestre si apra un nuovo buco e sappiamo le difficoltà soprattutto nelle aree limitrofe al Candiani e non solo. Noi abbiamo sollevato alcune perplessità sul fatto di usare i proventi dell'imposta di soggiorno, abbiamo già interloquito a riguardo con l'Assessore e sicuramente sarà oggetto anche di discussione quando ci sarà la delibera, come ha sottolineato l'Assessore. E in quell'occasione magari riusciremo anche a fare un discorso più complessivo su quella che è l'offerta culturale del Candiani, che sicuramente ha delle parti che funzionano, ma altre molto meno. E quindi, davanti a un investimento del Comune per sostenerlo e ricordo giustamente per sostenerlo, crediamo sia anche importante fare un discorso più complessivo. Inoltre, poi in Commissione avevamo sollevato alcuni temi riguardo al trasporto pubblico locale. Adesso qua, in questo momento non mi dilungo perché abbiamo presentato una mozione a riguardo e quindi ci ritorneremo. E poi, adesso in questa fase mi taccio, poi torneremo a parlare di alcune mozioni che abbiamo presentato, che sono tese a contribuire a superare questa fase molto complicata, per commercianti e artigiani nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore, che in sede di Commissione ha risposto in maniera esaustiva a molti quesiti o ai quesiti quantomeno che sono state sollevati in quella sede. Chiaramente, l'emendamento di Giunta non risponde a questo criterio, nel senso che non abbiamo avuto tempo di segnalarle in Commissione. Sull'emendamento di Giunta che io avrei aggiunto due chiarimenti, in maniera molto serena vorrei capire di cosa si tratta quando si parla di acquisto di test rapidi, quindi la tipologia di test che è stata individuata dall'Amministrazione Comunale con questo emendamento di Giunta, eventualmente anche il quantitativo, a chi verranno sottoposti, immagino che non sia per la popolazione nel suo insieme, perché ci siano dei criteri in corso di definizione, se potete dirci qualcosa. Seconda domanda, con altrettanta serenità Fondo di Solidarietà alimentare, chiaramente sono i buoni alimentari i cui stanziamenti sono stati decisi a livello centrale e al Comune di Venezia ne spetta una quota parte. Vorrei capire meglio questa distinzione che è stata fatta tra € 1.500.000 in cosa consiste

la differenza tra queste due sottovoci di spesa che sono state sommariamente esposte in corso di illustrazione, adesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Grazie a tutti. Questa è una variazione a fine anno, quindi difficilmente ci sono grandi scostamenti rispetto a quello che era già l'assetto del bilancio di previsione. Quindi, ci sarà una discussione che comincia la prossima settimana, estremamente importante sul bilancio 2021/2023, anche per quanto riguarda il piano investimenti. È evidente che, secondo me, proprio bisogna partire da questo bilancio, per comprendere fino in fondo la difficoltà che stiamo vivendo in questa situazione. Difficoltà in cui era necessario ognuno fare un pezzo di strada, per poter riuscire ad andare incontro ai nostri cittadini. Se uno guarda il bilancio, anche in questa variazione, da parte sua c'è stata un'attenzione da parte del governo, di dare dei contributi. Forse potevano essere di più, potevano essere diversi, tutto è sempre migliorabile. Però, il fatto che ci siano oltre 30 milioni per il trasporto pubblico locale, adesso con l'emendamento se non sbaglio ne registriamo circa 10.000, salvo poi il conguaglio che vedremo nel dettaglio, ma che fa riferimento ad una delibera dell'ARERA, ma che poi di fatto è coperta, se non ho capito male, dalla spiegazione di Nardin dal fondo ministeriali. Così come adesso sui buoni alimentari. Quindi, è evidente che c'è un tentativo di provare ad affrontare questa situazione drammatica. Quindi, in questo tentativo io credo abbiamo fatto bene un paio di settimane fa a rilanciare la necessità della legge speciale per Venezia. E sempre in quest'ottica, è necessario proprio capire come Venezia più di altre realtà sta vivendo una fragilità diversa. Tanto per dare alcuni, un numero fra tutti o un paio di numeri. Se uno guarda la stima su Veneto lavoro, la Provincia di Venezia è quella che più di altre, insieme a Belluno, ha subito da un punto di vista occupazionale questa crisi che stiamo vivendo. Perché anche il tessuto economico, il tema del turismo è evidente. Quindi, Venezia più di altre ha sentito questa crisi e la sta subendo in modo molto pesante. C'è un altro elemento, le ore, ad esempio, di cassa integrazione autorizzate, sempre questo è un dato della Camera di Commercio, il secondo trimestre 2020 sono state autorizzate, quindi su questo ha un ruolo importante anche lo Stato, ma dà la dimostrazione della crisi che stiamo vivendo, circa 31milioni di ore di cassa integrazione. Tanto per dare un'idea, lo stesso trimestre dello scorso anno ce n'erano un milione di ore di cassa integrazione. Quindi, è evidente che siamo chiamati tutti noi, soprattutto nella fase di redazione del

nuovo bilancio, a fare tutti gli sforzi possibili per andare incontro alle nostre imprese, ai nostri cittadini che oggi a Venezia più che in altre realtà stanno soffrendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io l'Assessore, perché in Commissione abbiamo potuto capire alcune cose. Torno un attimo sul tema Candiani, perché Candiani è fondamentale per la vita della città, per il centro di Mestre, per tante cose e anche per la sua storia. Chiedo, come mai questi due milioni per l'acquisto del Candiani provenissero o fossero inseriti nel capitolo relativo al turismo. Ricordo che l'Assessore ha detto, perché in qualche modo di turismo si tratta. Ecco, io credo che stanziamenti di questo tipo potevano essere in modo più efficace e importante indirizzati verso quelle tante realtà che vivono oggi male, che vivono un momento di grande difficoltà, proprio perché vivono esclusivamente dell'attività turistica. Credo che si debba far carico l'Amministrazione Comunale di questo, oltre che naturalmente di un bene così importante come è il centro culturale Candiani. Un po' sulla stessa linea, il discorso relativo al Salone Nautico. Là, ancor di più. Cioè, si stanziavano ingenti somme per un salone, che chissà se si farà. Nel senso che, nella migliore delle ipotesi, tutto finirà bene e tutto riprenderà come prima. Di là di questo ritornerà come prima, su cui sappiamo che abbiamo delle divergenze, ma è evidente che è molto in dubbio questo tipo di attività. E quindi, forse, anche in questo caso indirizzare questo stanziamento a supportare le difficoltà che tanta parte della nostra città ha, sicuramente, secondo me, si doveva fare. Altro tema ancora, è il tema logicamente già sollevato dei trasporti e là ricordo, visto che era presente anche il Sindaco, questi 3 milioni richiesti al ministro Azzolina ed è interessante, perché qui, almeno dalla mia lettura fallace forse del bilancio, ci sono stanziamenti della Regione, anche proprio dei 3 milioni o anche più, per il potenziamento dei servizi di trasporto proprio legato al trasporto degli studenti, dei ragazzi. Ecco, da quel che ci risulta, non risulta che questo servizio sia stato in alcun modo potenziato o comunque i disagi sono fortissimi e quindi indirizzare maggiormente risorse in questo senso, sarebbe doveroso. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Non entro anch'io nel merito della questione dei trasporti, che sappiamo essere delicata e per cui avremo dopo una mozione collegata, incentrata proprio su questo ambito. Mi collego anch'io invece a quello che accennava adesso il Consigliere Martini, cioè il salone nautico, che ormai ci siamo abituati nei vari atti di bilancio da un paio di anni, assume un rilievo molto importante. Questa Amministrazione e anche la precedente hanno deciso di investire ingenti risorse per questa manifestazione. Io invito su questo a fare una riflessione. Sia invitavo quando ero in municipalità e mi esprimevo come parere su questa delibera negli scorsi mesi, prima della pandemia. Naturalmente, oggi questo ha una valenza ancora più grossa. Nel senso, che credo che sia giusto interrogarsi se questa manifestazione sicuramente di rilievo. Però, già interrogarsi se effettivamente abbia importanza tale, soprattutto in questo momento. Perché veramente il Comune sta facendo degli sforzi economici notevoli per l'organizzazione di questa manifestazione, e francamente ho dei dubbi che sia il modo migliore, risposta migliore che come Amministrazione possiamo dare alla cittadinanza, alle nostre imprese, alle nostre attività artigianali. Quindi, veramente credo che adesso naturalmente l'edizione 2021 è l'edizione avvolta nel mistero, perché chiaramente nessuno di noi sa l'anno prossimo cosa ci aspetta dal punto di vista sanitario, purtroppo. Però, credo che veramente una riflessione e una riconsiderazione dell'assetto strategico del Comune verso questa attività, vada fatto, perché stiamo continuando ad investire milioni di euro, centinaia di migliaia di euro a secondo degli atti che arrivano, ma credo che ad un certo punto dovremo fare una verifica, se effettivamente ne vale la pena e se dopo l'avvento della pandemia, ne vale ancora la pena oppure se magari si può fare lo stesso, ma senza fare investimenti così rilevanti.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie Presidente. Volevo chiedere, siccome in Commissione si era parlato, almeno era stata una delle mie domande, sulla questione delle due delibere legate alla variazione di bilancio che era quella sulla permuta del XXV aprile e poi la delibera della Cittadella, ho visto che adesso c'è nell'emendamento di Giunta proprio lo stralcio in delibera di queste due delibere. Allora, volevo chiedere se erano sopraggiunti degli altri motivi. Cioè, che motivi hanno portato a questo stralcio o se effettivamente queste osservazioni che avevamo fatto della poca attinenza rispetto alla variazione, era questo uno dei motivi o se ce n'erano altri. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Come gruppo confermiamo il nostro annuncio e preannuncio il voto favorevole a questa delibera, ma poi ci saranno altri interventi ovviamente. Era solo per sottolineare, perché ho sentito prima il Consigliere Baglioni che parlava di riflessione. Noi abbiamo riflettuto ed è evidente proprio in questo bilancio, perché vedete degli investimenti, a fronte di quella che è una crisi non solo sanitaria ma anche finanziaria, economica di tutti i bilanci di tutti i Comuni, noi in questo momento continuiamo a investire. Continuiamo a investire, si parlava prima del Candiani, un polo culturale importantissimo per rivitalizzare non solo ovviamente chi ha bisogno, ovvero tutti di questo Polo che effettivamente ha bisogno ed è in una situazione di crisi ad essere riquilibrato, ma ovviamente ha ricadute in tutto il centro di Mestre, nonché ovviamente quello che sarà il salone nautico, che era l'obiettivo strategico della nostra Amministrazione e lo confermiamo con questo investimento. Non siamo venuti meno neanche nell'anticipare tutte quelle che erano ovviamente le esigenze di tipo sanitario, di tipo anche per il trasporto, sia con il fondo di riserva e anche col fondo dell'avanzo vincolato. Ricordo, per chi non era presente, che noi l'abbiamo potenziato con la passata Amministrazione, grazie a un efficientamento e un accantonamento opportuno, elevandolo anche oltre quelli che erano i limiti minimi consentiti. E questo ha portato e fatto sì che siamo riusciti ad attutire effettivamente questo rimbalzo a causa della carenza di quello che è il grande afflusso di turismo, che solitamente era abituata Venezia, anzi direi tutta la Provincia, se non tutto il Veneto. Perciò, io direi un elogio alla passata Amministrazione, un ringraziamento comunque all'Assessore Zuin e a tutta l'attuale Giunta, che ha saputo comunque tenere la rotta, mantenendo effettivamente lo spirito di investimento che dà effettivamente lungimiranza anche a chi concretamente lavora, vive la nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Matteo Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. Esprimo anche io soddisfazione per il mantenimento del salone nautico, perché anche nei momenti difficili, quello che deve fare l'Amministrazione Comunale non è un puro assistenzialismo, ma deve creare le condizioni affinché Venezia torni ad essere attrattiva, torni ad essere un punto di riferimento per il lavoro, per il

mercato. Quindi, creare le condizioni per Venezia, sia per le aziende sia per i lavoratori, con tutto un ritorno economico diretto ed indiretto, che riceve da tutto il mondo, penso sia solo una cosa che possa migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e delle aziende che in questo momento sono difficili. Quindi, è un aiuto concreto, non parole, al ritorno ad avere un'economia come quella che avevamo nel pre Covid.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi. Chiude l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Alcune risposte veloci su quello che hanno chiesto alcuni Consiglieri nel loro intervento. A Gasparinetti, sono test rapidi quelli più comunemente, quelli nasali che poi hanno il loro liquido per poter poi avere il risultato immediato, nel giro di un quarto d'ora/dieci minuti e ne compriamo circa tremila. C'è un protocollo su questa cosa qua, come diceva Nardin, per il rientro in sicurezza nostro. Per cui, è stato fatto a questo scopo qua. La divisione dei buoni alimentari, noi l'abbiamo già messa qui, intanto è stata fatta provvisoriamente, poi c'è la possibilità di decidere. Intanto abbiamo destinato circa, con la stessa percentuale che avevamo fatto quando è arrivata la prima volta a metà anno, a maggio, quando abbiamo avuto la possibilità di distribuire da parte dello Stato questi buoni alimentari o generi alimentari, buoni spesa o generi alimentari. Per cui, intanto è provvisoria, abbiamo iscritto la spesa, la possibilità di avere la disponibilità a bilancio. Per quanto riguarda il fatto del Candiani, ribadisco il fatto, che come ho detto in Commissione, ha sicuramente attinenza la fonte di finanziamento per l'acquisto. Siamo pienamente convinti della scelta che viene fatta, perché comunque è importante, ma mi pare che anche qualche altro Consigliere di maggioranza abbia prima detto che è importante che comunque non vada perso quell'immobile o che non ci troviamo nella necessità di trovarci un immobile chiuso, con tutte le attrezzature per anni. E per cui, l'Amministrazione ha deciso di fare questo investimento, che però ancora è un appostamento in bilancio, non è ancora la decisione che verrà fatta con la delibera di Consiglio. Per quanto riguarda il salone nautico, lo diceva anche il Consigliere De Rossi, queste sono scelte dell'Amministrazione, scelte della Giunta. Noi siamo convinti che il salone nautico sia un importante volano per il turismo. E, onestamente, pensare a delle manifestazioni che possono essere fatte e che per la gran parte si svolgono all'aperto, pensiamo sia invece da apprezzare l'investimento che si fa su questa manifestazione, per avere un rilancio o comunque fonte attrattiva di turismo nei prossimi mesi, in quel caso nel mese di giugno. Per cui, ribadiamo la scelta che è stata fatta proprio come rilancio del

turismo, dell'investire nel salone nautico. Poi lascio un attimo la parola a Nardin, per la risposta alla Visman, su quello stralcio della 25 Aprile.

Dottor NARDIN:

Sì, l'emendamento corregge solo un refuso, perché erroneamente era stato riportato anche nelle premesse ciò che è nel dispositivo. E quindi, la permuta viene tolta. Dopo, in merito all'altra osservazione che era stata fatta in sede di Commissione e quindi al fatto che con una variazione si toglie la permuta, nella realtà la permuta stessa era stata inserita anche lì con una delibera di variazione. Quindi, nella realtà è lo stesso atto che fa venir meno la permuta rispetto a quando si era deciso di inserirla.

PRESIDENTE:

L'Assessore chiude il dibattito generale, non sono previsti ulteriori interventi. Quindi, passiamo all'emendamento e potete fare le dichiarazioni di voto sull'emendamento. Quindi, iniziamo con le dichiarazioni di voto sull'emendamento. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Presidente, colgo l'occasione allora, visto che non è ammessa alcuna domanda, ma credo che la risposta sia agli atti, la dichiarazione di voto mia, sarà legata al fatto che sul piano delle alienazioni, che vedo allegato alla delibera di Giunta, chiaramente non è richiesto il voto del Consiglio Comunale. Chiedo conferma all'Assessore, che l'oggetto del voto sono gli allegati 1 e 2 e non quello che vedo con Altana allegato alla delibera di Giunta, in cui all'allegato 3 c'è un piano delle alienazioni su cui ovviamente non ci stiamo pronunciando. Grazie.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Io volevo riallacciarmi, dato che è stata fatta una domanda durante la Commissione in merito...

PRESIDENTE:

Doveva intervenire prima...

Consigliera SAMBO:

Ma è stata data risposta adesso... Posso finire nella mia...

PRESIDENTE:

Ma siamo in dichiarazione di voto sull'emendamento.

Consigliera SAMBO:

Senza essere interrotta, ha risposto il tecnico, io aspettavo anche una risposta in merito alla richiesta che aveva fatto la Consigliera Visman, ma in modo non completo rispetto a quanto avevamo chiesto in sede di Commissione, che c'era stato detto che avremmo avuto una risposta in sede di Consiglio. E quindi, volevo sapere se veniva data oppure, diversamente, no, per quanto riguarda il 25 Aprile.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Per me l'Assessore può rispondere prima delle dichiarazioni di voto, sulla proposta della deliberazione. Ci sono altre dichiarazioni sull'emendamento? L'Assessore voleva rispondere all'oggetto richiesto da Gasparinetti.

Assessore ZUIN:

Non so l'allegato 3 dove l'ha visto. Noi abbiamo l'allegato 1e 2 per quanto riguarda la variazione.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto sull'emendamento.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando		1			
Baretta Pier Paolo					1
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco		2			
Brunello Riccardo	3				
Canton Maika	4				
Casarin Barbara	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Fantuzzo Alberto		3			
Gasparinetti Marco		4			

Gavagnin Enrico	9				
Gervasutti Nicola	10				
Giusto Giovanni	11				
Martini Giovanni Andrea		5			
Muresu Emanuele	12				
Onisto Deborah	13				
Pea Giorgia	14				
Peruzzo Meggetto Silvia	15				
Reato Aldo	16				
Rogliani Francesca	17				
Romor Paolo	18				
Rosteghin Emanuele		6			
Saccà Giuseppe		7			
Sambo Monica		8			
Scarpa Alessandro	19				
Senno Matteo	20				
Tagliapietra Paolo	21				
Ticozzi Paolo		9			
Tonon Cecilia		10			
Visentin Chiara	22				
Visman Sara		11			
Zanatta Emanuela		12			
Zecchi Stefano			1		
Zingarlini Francesco	23				
	23	12	1	---	1

Favorevoli 23.

Contrari 12.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione. Non ci sono dichiarazioni di voto, l'Assessore voleva rispondere alla Sambo? Prego Sambo. Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Per dichiarazione di voto, ribadisco però la contrarietà, tra le altre cose, al tema del salone nautico. Cioè, quello che ha detto anche adesso l'Assessore è assolutamente irricevibile. Nel senso, che si punta su un qualcosa che non si sa se mai avrà luogo e sappiamo invece quante difficoltà attraversano le attività in città. E quindi, dare prospettive in quella circostanza temporale a queste attività, sarebbe sicuramente più importante e più adeguato. E ribadisco lo stesso discorso anche sul Candiani, perché i duemilioni si dovrebbero indirizzare verso altri scopi più importanti oggi, che non un'attività importantissima come il Candiani, che va assolutamente salvato e però ci sono altre voci, non c'è il capitolo turismo che deve salvare il Candiani. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Non ho se doveva rispondere o meno l'Assessore.

Assessore ZUIN:

Siamo in Commissione bilancio, non è che siamo sulla destinazione degli immobili.

Consigliera SAMBO:

Ma ci aveva detto che ci avrebbe risposto in Consiglio, semplicemente su questa vicenda, ma anche brevemente. Semplicemente per far comprendere il punto. Cioè, non serve sulla destinazione, su cosa ne verrà fatto eccetera, era semplicemente proprio tecnicamente adesso rientra e quindi non verrà più fatta la permuta, cosa accade di quanto era stato permutato dell'altro immobile. Cioè...

Assessore ZUIN:

Ne parleremo in Commissione, Consigliera.

Consigliera SAMBO:

Sapere se rientra l'altro immobile in capo al Comune, cioè in capo alla città metropolitana oppure se venendo meno la permuta, l'altro immobile che era stato permutato, rientra in capo alla città metropolitana o meno, o viene utilizzato. Per capire il sistema proprio giuridico.

PRESIDENTE:

Credo che l'Assessore sia stato... Dichiarazioni di voto sulla proposta?

Consigliera SAMBO:

Dichiarazione di voto, mi spiace, nel senso che l'avevamo chiesto di avere queste informazioni e ci era stato detto che avremmo avuto l'occasione anche brevemente. Eventualmente, faremo una Commissione o un'interrogazione sul punto. Cioè, avevo già detto che sulle finalità l'avremmo fatta, ma se dal punto di vista tecnico-contabile giuridico poteva essere data una risposta, c'era stato detto di sì. Pazienza. Per quanto riguarda invece la delibera complessivamente, come è stato già detto prima dai miei colleghi, si tratta di una variazione ma evidentemente guardiamo a una variazione di bilancio complessivo, per il quale abbiamo votato durante l'anno negativamente, perché evidentemente anche le finalità e gli scopi anche di utilizzo alle volte delle risorse, non li comprendiamo. In particolare, così come altre volte l'avevamo sollevato, ma lo solleviamo questa volta, ingenti risorse investite per il salone nautico non hanno una diretta finalità pubblica. Inoltre, in questo caso...

Consigliere GIUSTO:

Ma è un altro intervento? Cioè, si può intervenire ancora? Non capisco. Cosa è?

PRESIDENTE:

Giovanni, sono le dichiarazioni di voto sulla proposta.

Consigliera SAMBO:

posso parlare quattro minuti per dichiarazione di voto... Riprendendo il filo del discorso, ribadiamo, ad esempio, l'utilizzo dei fondi del patto per Venezia per questo tipo di investimento, certamente non rientrano nemmeno nelle finalità di principio, che evidentemente non condividiamo. Avevamo richiesto solo per quest'anno moltissime risorse, mi pare quasi più di € 3.500.000 tra gestione, investimento, solo per il 2021 mi pare quasi quattro milioni. Quindi, sono moltissime risorse destinate anche a finalità di sviluppo della città, che certamente possono essere in particolare in questo periodo di pandemia, di crisi e di emergenza, sempre in profilo di investimento ma sicuramente con finalità diverse e più legate all'attuale. Soprattutto, ribadiamo l'utilizzo dei fondi del patto per Venezia, non è l'unico caso, ci sono stati anche altri casi, che consideriamo non corretti. La questione del Candiani, è evidente non c'è nessuna contrarietà, per di più è un'operazione che risale ormai a molti anni fa, certamente positiva per la città e per il Comune. Sappiamo quanto è stata riqualificata negli scorsi anni quell'area proprio da questo intervento fortemente voluto dalle Amministrazioni precedenti. Di certo, non c'è la

volontà di smantellare o altro. Certamente, un'attenzione sempre all'utilizzo del tipo di risorse, lo valuteremo poi nei futuri Consiglio e nei futuri anche legati al tema specifico. Ma certamente, non come è stato detto da alcuni, non c'è la volontà di smantellare o di intervenire su invece una risorsa importante per la città, che ribadisco era già stato oggetto di intervento delle passate Amministrazioni, che hanno di certo riqualificato un'area importante di Mestre. Quindi, rigetto quelle che sono state alcune allusioni in merito a non volontà di mantenere questo tipo di attività. Per il resto, ribadiamo il voto contrario e invece affronteremo in sede di discussione del bilancio di previsione, ovviamente, quella che sarà una visione complessiva della città degli investimenti.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Chiara Visentin.

Consigliera VISENTIN:

Grazie Presidente. Io nell'anticipare il voto sicuramente favorevole del nostro gruppo, volevo solo fare una precisazione, in merito all' ulteriore intervento di alcuni Consiglieri che sono contrari ad alcuni stanziamenti, in particolare sul Salone Nautico, investimenti simili. Io credo che, sottolineando in particolar modo una destinazione di tale tipo in un periodo emergenziale come questo, l'Amministrazione Comunale, il Sindaco, la Giunta non si sono sottratti assolutamente ad affrontare l'impegno e l'emergenza che abbiamo dovuto affrontare. Ed è sotto gli occhi di tutti il grandissimo impegno del Comune che c'è stato in questo periodo. Ciò non toglie, che è con senso di grande responsabilità che vengono assunte a volte delle decisioni. Decisioni che hanno bisogno di essere prese con una visione di lungo periodo e proprio in modalità quasi strategica. Quindi, assumere la scelta di investire e di fare investimenti come questi, è una scelta importante, nella quale ci si assume la responsabilità, ma con orgoglio anche. Perché noi guardiamo al futuro. Perciò, affrontiamo i problemi del presente, ma dobbiamo anche guardare al futuro. E, ribadisco, alcuni investimenti sono fondamentali per il rilancio dell'economia e delle imprese della nostra città. Quindi, ritengo che questi avranno poi delle ricadute e beneficio per tutti. Perciò, ribadisco ulteriormente, Presidente, il voto favorevole del nostro gruppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Sarò molto sintetico. Sono favorevole all'operazione Candiani per i motivi esposti dall'Assessore, è uno stanziamento non è ancora un acquisto, che sarà oggetto di delibera di Consiglio Comunale e soprattutto è uno stanziamento necessario per evitare che l'immobile finisca nel calderone di un eventuale procedura concorsuale, vanificando gli investimenti svolti dal Comune negli anni precedenti. Quindi, favorevole all'operazione Candiani. Ciò nonostante, il giudizio complessivo è negativo per i motivi esposti dai colleghi Saccà, Rosteghin, Baglioni e Monica Sambo e in particolare per quanto attiene al trasporto pubblico locale che avrebbe, a mio modo di vedere, meritato altre attenzioni e anche per alcune perplessità che condivido sull'operazione salone nautico. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sarò anch'io velocissima, per esprimere un voto contrario a questa variazione di bilancio, perché nella visione complessiva che ha portato poi a questa variazione, ma nella visione totale dell'Amministrazione che ha di sviluppo della città, ci vede fortemente contrari. Per cui, anche per molti dei contenuti che ci sono all'interno, che sono già stati ampiamente esplicitati, il voto del Movimento 5 Stelle è contrario.

PRESIDENTE:

Professor Zecchi.

Consigliere ZECCHI:

Sì, sono d'accordo sia sull'investimento per il Candiani, importantissimo, ma anche sull'investimento per il cantiere per la nautica, perché trovo che sia coraggioso oggi provare a investire su una strategia, che a mio parere per Venezia può essere importantissima in tempi futuri. Quindi, darò il voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie professore. Assessore Zuin, una precisazione.

Assessore ZUIN:

Siccome sento che da più parti si parla di utilizzare in modo diverso quei fondi non per il salone nautico, con quei fondi non possiamo fare sussidi. E in ogni caso, il Comune i sussidi non è un suo compito. I sussidi li fa lo Stato, con i decreti ristori. Noi cerchiamo di

fare un investimento per la città, un investimento per il turismo e per attrarre turismo in questa città. Di questo hanno bisogno i nostri operatori del turismo, dagli alberghi ai ristoranti, ai bar e a tutta la filiera turistica. Noi dobbiamo creare le condizioni ed eventi, come è stato fatto questo settembre, per portare gente nella nostra città. Non dare sussidi. I sussidi giustamente per quelle che sono, tranne quel poco che facciamo in buoni spesa, ma anche quelli ci vengono dati dallo Stato, li fa lo Stato.

PRESIDENTE:

Grazie per la precisazione. Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io non ho mai messo in dubbio che quelle fossero risorse per gli interventi. Infatti, la mia affermazione durante il dibattito non chiedeva di convertire in sussidi queste risorse. Semplicemente, la riflessione che a mio avviso va fatta, ma andava fatta anche prima dell'emergenza Covid, è se effettivamente queste risorse, come investimento, siano investite nel migliore dei modi. Cioè, se questo sia un investimento migliore che possiamo fare per rilanciare il turismo e rilanciare l'artigianato. Io ho la sensazione di no. Ce l'avevo prima dell'emergenza del Coronavirus, a maggior ragione oggi questo dubbio aumenta. E quindi, questo credo sia il tema. Sicuramente ci sono molti altri investimenti che possono essere fatti in questa città, affinché si riesca ad arrivare veramente a quell'obiettivo, di risollevarci da questa crisi ed avere una visione un po' più di lungo respiro. Questa era l'osservazione, spero che adesso avremo modo, nel bilancio di previsione di parlarne a lungo e penso che sia assolutamente doveroso. Credo, che in questo momento fare un altro investimento di questo tipo, sia un errore che sottrae risorse ad altre possibilità. Quindi, ovviamente per tutto il resto richiamo quanto detto dalla capogruppo Monica Sambo e il voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando		1			
Baretta Pier Paolo					1
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco		2			
Brunello Riccardo	3				

Canton Maika	4				
Casarin Barbara	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Fantuzzo Alberto		3			
Gasparinetti Marco		4			
Gavagnin Enrico	9				
Gervasutti Nicola	10				
Giusto Giovanni	11				
Martini Giovanni Andrea		5			
Muresu Emanuele	12				
Onisto Deborah	13				
Pea Giorgia	14				
Peruzzo Meggetto Silvia	15				
Reato Aldo	16				
Rogliani Francesca	17				
Romor Paolo	18				
Rosteghin Emanuele		6			
Saccà Giuseppe		7			
Sambo Monica		8			
Scarpa Alessandro	19				
Senno Matteo	20				
Tagliapietra Paolo	21				
Ticozzi Paolo		9			
Tonon Cecilia		10			
Visentin Chiara	22				
Visman Sara		11			
Zanatta Emanuela		12			
Zecchi Stefano	23				
Zingarlini Francesco	24				
	24	12	---	---	1

Favorevoli 24.

Contrari 12.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando			1		
Baretta Pier Paolo			2		
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto					1
Gasparinetti Marco	10				
Gavagnin Enrico	11				
Gervasutti Nicola	12				
Giusto Giovanni	13				
Martini Giovanni Andrea			3		
Muresu Emanuele	14				
Onisto Deborah					2
Pea Giorgia	15				
Peruzzo Meggetto Silvia	16				
Reato Aldo	17				
Rogliani Francesca	18				
Romor Paolo	19				
Rosteghin Emanuele			4		
Saccà Giuseppe			5		
Sambo Monica			6		
Scarpa Alessandro	20				
Senno Matteo	21				
Tagliapietra Paolo	22				
Ticozzi Paolo			7		
Tonon Cecilia			8		
Visentin Chiara	23				

Visman Sara	24				
Zanatta Emanuela			9		
Zecchi Stefano	25				
Zingarlini Francesco	26				
	26	---	9	---	2

Favorevoli 26.

Astenuti 9.

Il Consiglio approva.

Ci sono delle mozioni collegate, passiamo alla prima mozione collegata, Emanuele Rosteghin ed altri.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questa mozione in qualche modo prova (inc.) la Giunta ad affrontare il tema della scadenza del 16 dicembre. Sappiamo che la TARI per buona parte delle categorie ATECO è stata sospesa anche nelle precedenti scadenze e anche dilazionata. Rimane la TARI per quanto riguarda le famiglie. Quello che si chiede in qualche modo al 16 dicembre, non è tanto slittare tout-court la scadenza per tutte quante le famiglie, perché non tutti, per fortuna, sono poi in difficoltà in questo momento. L'idea è quella di fare un provvedimento specifico esclusivamente per le famiglie in difficoltà, mi pare peraltro che un provvedimento analogo è stato fatto anche nella prima parte dell'anno, sempre a seguito della situazione del Covid. E quindi, non è un provvedimento che rinvia per tutti la scadenza del 16 dicembre, ma a quelle famiglie che si troveranno particolarmente in difficoltà a causa di questa pandemia: perché magari hanno perso il posto di lavoro, o perché hanno dovuto chiudere la loro attività momentaneamente e quindi non ce la fanno ad affrontare questa spesa. Ovviamente, se non sbaglio nella prima parte dell'anno, quando è stato fatto questo tipo di provvedimento, il numero di persone che hanno approfittato di questa opportunità non è stato così elevato e quindi anche da un punto di vista economico di liquidità non credo sia una cosa particolarmente gravosa per l'Amministrazione Comunale. Era però utile proprio affrontare il problema per chi oggi lo può vivere in modo pesante. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

In realtà la mozione non chiede questo, la mozione è generalizzata sul dilazionare la scadenza al 6 di dicembre. Annuncio a Rosteghin, che avevamo già pensato di riaprire i termini per quelle persone che avevano difficoltà e cito anche, perché era comunque stata una nostra idea per la prima e la seconda rata che dal 16 luglio era stata portata al 16 novembre e sono coloro che hanno avuto un'interruzione di un rapporto di lavoro in seguito a licenziamento avvenuto in data successiva al 31-12-2019, coloro che avevano accesso agli ammortizzatori sociali, CIG o fissa a decorrere da marzo 2020 e titolari di redditi da lavoro autonomo di qualunque fattispecie, che abbiano visto ridotto di oltre un terzo il volume d'affari nel periodo marzo-giugno 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019. Per cui, noi questo avevamo già intenzione di farlo relativamente a solo chi autocertifica questa cosa. Piccola chiosa per tutti, abbiamo anche deciso di farla, poi sappiate che nella prima trince è stata fatta richiesta in tutto il Comune di Venezia da 22 persone, cioè 22 famiglie. Per farvi capire, che comunque anche nel creare queste agevolazioni, l'accesso a queste agevolazioni, che comunque è anche abbastanza semplice, basta un'autodichiarazione, è poi stata fatta da 22 persone. Per cui, siccome poi la mozione continua in un secondo punto a predisporre per dicembre 2020 e fino a fine pandemia un piano di sostegno di aiuti alle famiglie e imprese colpite dalle conseguenze economiche. Anche qui, nel bilancio di previsione, che iniziamo a esaminare martedì è già previsto un fondo di € 500.000 a questo scopo, cioè proprio addirittura per aiutare le famiglie a pagare non solo bollette TARI ma altre bollette di acqua, luce e gas voluto fortemente dal Sindaco. E in questa variazione apportiamo, seppur fondi dello Stato, un milione per i buoni spesa e € 500.000 per i generi alimentari, mi pare che questa mozione sia ampiamente superata e ne chiedo quindi il ritiro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, che chiede il ritiro. Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Visto che in qualche modo si può arrivare ad una sintesi, quello che posso suggerire, è che eventualmente si modifica il primo punto della mozione, specificando che non è dilazionata per tutti, ma quello che chiediamo è che venga dilazionata soltanto, come nella prima parte dell'anno, per chi ha particolare bisogno. Quindi, se vuole, volentieri, modifichiamo, per specificare, perché naturalmente nella scrivere non ho specificato bene, quando parlavo di crisi intendevo che non è rivolto a tutti ovviamente, ma a chi sta vivendo questa situazione. E quindi, io mantengo la mozione, eventualmente con questa modifica, se è possibile, altrimenti andiamo al voto.

Assessore ZUIN:

Mi scusi Presidente, però questa è anche un po' politica. Cioè, io la delibera di Giunta su questa cosa ce l'ho pronta per martedì mattina, la mozione diceva un'altra cosa. Adesso si modifica la mozione sulla base della delibera di Giunta che io ho pronta per martedì mattina. Anche no, insomma. Cioè, è già una decisione dell'Amministrazione, non mi serve la mozione che dica questa cosa qua e neanche che venga modificata secondo quello che abbiamo già deciso di fare come Amministrazione.

PRESIDENTE:

Perfetto, allora votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi		1			
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					1
Bazzaro Alex		2			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		3			
Canton Maika		4			
Casarin Barbara		5			
Damiano Ermelinda		6			
D'Anna Paolino		7			
De Rossi Alessio		8			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		9			
Gervasutti Nicola		10			
Giusto Giovanni		11			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		12			
Onisto Deborah		13			
Pea Giorgia		14			
Peruzzo Meggetto Silvia		15			
Reato Aldo		16			
Rogliani Francesca		17			
Romor Paolo		18			
Rosteghin Emanuele	6				

Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		19			
Senno Matteo		20			
Tagliapietra Paolo		21			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		22			
Visman Sara			1		
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano	12				
Zingarlini Francesco		23			
	12	23	1	---	1

Favorevoli 12.

Contrari 23.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla mozione numero 2, Giuseppe Saccà ed altri.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Questa mozione è tesa a suggerire un provvedimento che ha come obiettivo, dare della liquidità a molti commercianti artigiani, che in questo momento sappiamo bene la situazione che attraversano. Quindi, credo che sia un obiettivo ampiamente condiviso. E si basa su delle ultime risposte ad alcuni interPELLI fatti all'Agenzia delle Entrate. E senza entrare troppo in tecnicismi, in pratica si dà la possibilità all'Amministrazione Comunale di anticipare il credito di imposta che è ricollegato al bonus affitti previsto da decreto Ristori, Ristori/bis. In questa maniera, in pratica, il Comune anticipa, ribadisco anticipa, una liquidità a commercianti ed artigiani che hanno diritto a questo credito d'imposta, poi il Comune in un secondo momento, anche in tempi brevi, può rientrare di questa somma da parte dello stato. Sapendo benissimo che sono norme nuove e a volte anche labirintiche, noi nella mozione chiediamo che la Giunta e il Sindaco si adoperino per verificare le modalità di acquisizione crediti. È una novità che è proprio venuta fuori in questi giorni, si è potuta leggere soprattutto nella stampa specialistica come il Sole 24 Ore. E quindi, ci sembrava importante metterla all'attenzione della Giunta e del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì Presidente. Ho preparato una nota su questo, perché c'è la buona volontà da parte dei proponenti di cercare di risolvere un problema. Purtroppo proprio come diceva il Consigliere, in realtà però si è sbagliato un po' mira, perché un articolo del Sole24Ore ha creato un po' di confusione in una norma che in realtà non è applicabile. Avevo già avuto notizia che la Municipalità di Venezia stava proponendo un documento in questo senso e oggi la mozione portata in Consiglio segue questo tipo di impostazione, che adesso spiegherò perché comunque è sbagliato, non è applicabile chiaramente al Comune di Venezia. Con la mozione in questione viene richiesto che il Comune si attivi per l'acquisto del bonus affitti di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 137/2020. In particolare, richiamando gli interpellati 389/2020 e 420/2020 viene sostenuto che: "la possibilità per il Comune di beneficiare in via diretta di crediti d'imposta, ha trovato conferma nel interpello 389/2020 e la risposta 420/2020 ha poi confermato che l'ente può anche acquistare crediti di imposta maturati da altri soggetti. Il caso riguarda un ente pubblico che, intendendo acquistare un credito di imposta sul canone di locazione di cui beneficia un terzo, chiede di conoscere i codici da utilizzare per la successiva compensazione". Detto quanto sopra, la mozione chiede di verificare le modalità per acquistare i crediti derivanti dal bonus locazione da parte delle attività produttive e commerciali, per rendere immediatamente liquide e senza oneri tutte le detrazioni Irpef, Ires e tutti i crediti d'imposta maturati dai soggetti beneficiari, in maniera tale da compensare in parte le imprese della liquidità mancante. Sul punto si ritiene necessario un'analisi esclusivamente normativa di quanto asserito. Il tutto deve prendere le mosse dall'analisi dell'articolo 122 del decreto legislativo 34/2020, che recita: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31/12/2021, i soggetti beneficiari dei crediti di imposta elencate al successivo comma 2 possono in luogo dell'utilizzo diretto, optare per la cessione anche parziale degli stessi ad altri soggetti, ivi inclusi il locatore o il concedente, a fronte di uno sconto di pari ammontare sul canone da versare, l'istituto di credito e altri intermediari finanziari. Preliminarmente, si deve rilevare che la risposta all'interpello 420 è stata data dall'Agenzia delle Entrate divisione contribuenti, che non ha competenza per affermare ciò che un ente pubblico può istituzionalmente fare o meno. Ma solo, qualora una certa attività possa essere fatta, di indicare le modalità per il suo espletamento. Nel caso di specie, come poter procedere alla compensazione tra crediti di imposta acquisiti e debiti d'imposta propri". Altro aspetto rilevante, riguarda il fatto, che l'interpello dà

risposta a un ente che non ha chiesto come compensare crediti maturati da altri soggetti. E questo è un punto fondamentale Consigliere, ma come compensare i crediti di imposta maturati dal proprio conduttore. Per cui, stiamo parlando di due cose diverse. Qui è il conduttore di un Comune che chiede al Comune di acquistare credito di imposta e il Comune chiede all'Agenzia delle Entrate come può compensare, che in virtù dell'articolo 122, comma 1, del decreto legislativo 34/2020 chiede al proprio locatore concedente, quindi il Comune, l'acquisto di tali crediti. Detto quanto sopra, bisogna analizzare i contenuti dell'articolo 122, per inquadrare i limiti entro cui può essere previsto un intervento del Comune. L'articolo in questione prevede che i crediti d'imposta possono essere ceduti ad altri soggetti, ivi compresi i locatori concedenti e intermediari finanziari. Anzitutto la formulazione della norma porta a ritenere, che gli altri soggetti non siano tutti gli altri soggetti che sono debitori di imposta e che quindi possono attuare compensazione, altrimenti non avrebbe avuto senso l'ulteriore specificazione del locatario e degli intermediari già ricompresi nel concetto di altri soggetti. Quindi, gli altri soggetti non possono che essere un insieme ridotto o soggetti che vengono individuati in base a determinate caratteristiche. Sul punto, la conclusione è invero molto semplice: tale norma non può, in tutta evidenza, ampliare le funzioni e le attività di un qualsiasi soggetto. Ciò, evidentemente vale per le società, enti che continueranno a fare ciò che è permesso dall'oggetto sociale, non potendo tale norma ampliare le loro funzioni e ciò vale anche per gli enti territoriali che continueranno a fare ciò che è nelle loro funzioni. In poche parole, il Comune non può diventare un intermediario finanziario, né tantomeno una banca. Tale norma, in sostanza, non può essere ampliativa delle funzioni, consentendo a chiunque di svolgere un'attività nei fatti di intermediazione finanziaria. Detto questo, è quindi evidente che quando la norma parla di altri soggetti, non può che riferirsi a soggetti che intrattengono determinati rapporti con il soggetto titolare del credito di imposta. Rapporti che possono essere di esempio di debito/credito. La norma, quindi, consente al titolare del credito di imposta di cedere il credito a un soggetto verso cui ha un debito, consentendo quindi di monetizzare direttamente il credito di imposta e si evita l'uscita di liquidità per pagare il debito. Si badi bene, infatti, che in assenza di tale norma e dell'istituzione di appositi codici tributo, quanto sopra non sarebbe concesso, posto che la compensazione tributaria può essere attuata all'interno del rapporto del singolo contribuente e che l'eventuale ampliamento a rapporti con altri soggetti, è disciplinata da norme specifiche come nel presente caso o ad esempio nel cosiddetto bonus 110%. In conclusione, quindi, il Comune può entrare in tale meccanismo solo nei casi in cui, essendo titolari di un credito acconsente a che il credito sia pagato dal debitore attraverso il meccanismo della concessione del credito di imposta e diventa quindi una modalità di assolvimento del debito e non lo svolgimento di un'attività finanziaria.

Essendo locatore, concedente acquista il credito così come indicato dalla norma. Anche qui, nei fatti si tratta di una modalità di assolvimento del debito. A integrazione, abbiamo comunque sentito anche Anci Nazionale nel responsabile della parte economica finanziaria dottor Ferri, il quale, in via del tutto informale dice che non ha mai preso in esame questa possibilità da parte dei Comuni e ci hanno espresso chiaramente forti perplessità su questa cosa, che farebbe diventare il Comune un intermediario finanziario. Come dicevo nell'esposizione, l'unico caso in cui il Comune potrebbe fare questa cosa, sarebbe verso i propri locatari. Ricordo però, a questo scopo, che ha questo fine, che come Amministrazione noi abbiamo già scontato tre mesi pieni di affitto ai nostri conduttori di immobili commerciali. Quelli chiusi chiaramente, che abbiamo già attuato un'esenzione in questo senso. Per queste motivazioni, anche qui chiedo il ritiro, più che altro perché è una cosa che non si può fare, non tanto perché politicamente non la si vuole fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Quindi, chiedo al proponente.

Consigliere SACCA':

Grazie. Intanto ringrazio l'Assessore per la risposta. In questa fase ovviamente la ritiriamo, sicuramente l'Assessore (inc.)...

PRESIDENTE:

Non ho capito niente.

Consigliere SACCA':

Scusatemi, ma evidentemente ho qualche problema di linea. Stavo dicendo, che visto la risposta puntuale dell'Assessore, in questa fase ritiriamo la mozione e poi chiediamo all'Assessore di farci avere la lunga motivazione che ci ha esposto qui in Consiglio e poi semmai ne riparleremo in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie.

Assessore ZUIN:

Sicuramente, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Quindi, questa è ritirata. La terza invece non risulta collegata, se l'Assessore vuole anche lui dare le motivazioni, anche da qui risulta non collegata alla proposta.

Assessore ZUIN:

Obiettivamente, questa è una variazione di bilancio, invece questa mozione chiede, nell'impegno al Sindaco e alla Giunta, tutta una serie di cose che nulla hanno a che vedere con questa variazione, se non per il fatto che c'è un passaggio istituzionale obbligatorio di Fondi dallo Stato alla Regione e della Regione al Comune e dal Comune agli enti che svolgono il trasporto pubblico locale. Attaccarsi a questo, per poi fare una mozione che parla di tutto quello che si ritiene la minoranza, l'opposizione abbia voglia di fare nei confronti del trasporto pubblico locale, mi sembra un po' pochino per poterla collegare alla variazione di bilancio. E annuncio, come ho già detto, che di queste cose se ne parlerà nella Commissione apposita, che sta per essere convocata, nel bilancio di previsione, ove daremo anche una situazione quadro dei servizi pubblici, soprattutto in questo periodo di pandemia.

PRESIDENTE:

Certo. Quindi, questa mozione va in coda alle altre e non risulta collegata. Sull'ordine dei lavori, Visman.

Consigliera VISMAN:

Volevo solo una preghiera, che quando si parla di qualche mozione e di quello che si sta discutendo, si dica da dove arriva la mozione. Perché, ovviamente, parlare genericamente di minoranza, di opposizione a volte può indurre a dei qui pro quo che magari è meglio evitare. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha ragione. Quindi, è la mozione firmata da Baglioni, Saccà, Sambo, Rosteghin, Zanatta, Ticozzi e Fantuzzo, giusto per essere chiari. Sull'ordine dei lavori, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io non concordo con quanto affermato dall'Assessore, anche perché se l'affermazione riguarda il collegamento, cioè il fatto che le risorse transitano per il Comune dallo Stato al Comune tramite la Regione, questa motivazione varrebbe anche per il bilancio di previsione. Invece, io ritengo che questa mozione sia assolutamente urgente e

ovviamente il primo atto di bilancio che incontriamo è questo, in quanto le situazioni problematiche nel mondo del trasporto pubblico sono notevoli e durano da tempo e quindi hanno bisogno di una immediata risposta. Per cui, chiedo veramente se si può discutere questa mozione e casomai chiedo anche che, se non si può fare, se si ritiene di confermare il fatto che non sia collegata, di discuterla dopo nella seconda parte come prima mozione discuterla oggi, credo che sia assolutamente urgente affrontare questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Ovviamente, confermo che non è collegata, pertanto potrà chiedere nella seconda parte l'inversione ed eventualmente la discussione immediata, come per le mozioni.

Procediamo con la **proposta 97/2020: "Bilancio Consolidato del gruppo Città di Venezia anno 2019"**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

la delibera che è in esame, è la delibera di consolidamento dell'approvazione del bilancio consolidato del gruppo Città di Venezia. In questo gruppo ci sono le principali società partecipate, per cui: gruppo AVM, gruppo CMV, VENIS Spa, gruppo Veritas, AMES, Insula, l'Immobiliare Veneziana, l'istituzione bosco e grandi parchi, l'istituzione Bevilacqua La Masa, l'istituzione del centro comunale di soggiorno, la fondazione musei civici, la Fondazione Teatro La Fenice e Venezia spiagge spa. Fin dal 2014 noi stiamo facendo in proprio la redazione di questo bilancio consolidato, prima in fase sperimentale ora chiaramente diventata obbligatoria. Qui, sempre a merito degli uffici, dico che ci sono altri Comuni che lo fanno fare da società appositamente create, per cui all'esterno del Comune, mentre noi lo riusciamo a fare in proprio, attraverso i nostri uffici della ragioneria. Nello specifico, per dare qualche data di questo bilancio consolidato, nel 2019 emerge che il debito consolidato a medio-lungo periodo, rapportato alla percentuale di partecipazione, si riduce da 720,6 milioni del 2018 a 713 milioni del 2019. Si è in presenza, quindi, di una diminuzione costante dal 2014 che era di 799 milioni di euro, al 2019 che è 713 milioni di euro. Una riduzione media di circa 17 milioni all'anno. Per quanto riguarda il risultato di esercizio, si è passati da un valore negativo del 2014 pari a meno 78,5 milioni di euro a un risultato positivo del 2019 di 150,8 milioni di euro, con un aumento in cinque anni di 229,3 milioni di euro. Anche l'andamento della differenza tra i componenti positivi e i componenti negativi della gestione che riflette il miglioramento e la gestione caratteristica del bilancio, ha registrato un incremento, passando da meno 3,72 milioni di euro, a più 140 milioni di euro. Il patrimonio netto del gruppo è cresciuto

da 749 milioni a 1,1 miliardi di euro e gli oneri finanziari sono diminuiti da 47,8 milioni di euro a 39,7 milioni. La liquidità di gruppo è passata da 163 milioni di euro del 2014 a essere incrementata fino a 362 milioni del 2019. Si certifica quindi, che abbiamo raggiunto un ottimo risultato di efficientamento del gruppo, grazie al lavoro costante dell'Amministrazione di questi anni. I dati dimostrano la situazione che abbiamo ereditato dal 2015 e il lavoro di risanamento che è stato fatto in questi cinque anni. L'indebitamento si riduce, aumenta il risultato di esercizio, aumenta la liquidità e tutto questo continuando ad investire sulla città e a testimoniare quindi la virtuosità del gruppo. Il risultato ottenuto ci ha permesso di affrontare questa terribile pandemia con i conti in ordine e senza coglierci di sorpresa. Siamo riusciti, quindi, a mettere in atto alcune misure e agevolazione per i nostri cittadini e per le nostre imprese, dimostrando quindi tutto il nostro impegno ad aiutare chi in questi mesi si è trovato in difficoltà, con ad esempio il posticipo dei termini di versamento di imposte e tasse, la riduzione di quanto dovuto a titolo di COSAP e CIMP, per le attività economiche e la riduzione dei canoni per le associazioni e per l'utilizzo degli impianti sportivi. Senza un bilancio consolidato con i conti in ordine, tutto ciò non sarebbe stato possibile e nemmeno e tanto meno affrontare un bilancio di previsione per il 2021, che molti comuni hanno difficoltà anche semplicemente a portare in Giunta, mentre da voi martedì è già all'esame del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale. Ci sono interventi in sede di dibattito? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto su questa proposta? Chiara Visentin.

Consigliera VISENTIN:

Grazie per la parola. Nell'anticipare il voto favorevole del nostro gruppo al bilancio consolidato della città di Venezia, volevo anch'io soffermarmi per dare merito sicuramente all'Assessore e al direttore Nardin e a tutti quanti gli uffici che si occupano della redazione dei bilanci. Come l'Assessore ha anticipato, è dal 2015 che per le Amministrazioni Comunali è divenuta obbligatoria la redazione dei bilanci consolidati e direi che il lavoro che sicuramente sta dietro alla redazione di un bilancio, per un'area anche di consolidamento così importante come quella della città di Venezia, è sicuramente importantissimo. Infatti, come anche in sede di Commissione, l'Assessore aveva accennato, basti pensare che le operazioni che devono essere fatte e che sono state fatte per il bilancio 2019 è solo per elidere tutte quelle operazioni infragrupo e quindi dare poi ai terzi, a tutti una rappresentazione pulita rispetto alle operazioni che ci sono tra i vari

enti e società che sono all'interno dell'area di consolidamento, sono state circa 760. Solo un numero rappresentativo, ma per dire che comunque è un lavoro estremamente importante. Un Lavoro organizzativo, che poi come ha detto l'Assessore si è naturalmente accompagnato ad un grandissimo lavoro di sostanza, di efficientamento in questi anni, che ci ha consentito di avere i risultati che l'Assessore ha annunciato, sia in termini patrimoniali e finanziari, quindi l'aumento delle disponibilità, l'incremento delle disponibilità liquide. Quindi, non ci fanno trovare impreparati di fronte a situazioni anche di necessità; l'incremento del patrimonio netto che esprime quelli che sono i mezzi proprio propri di tutto il gruppo della città di Venezia. Così come anche i risultati economici che sempre l'Assessore ha preannunciato, con dei miglioramenti notevoli sia dal punto di vista di quello che è il risultato tipico della gestione operativa del Comune e del gruppo consolidato, che è come dire quanto bravo è il Comune a svolgere le proprie attività, sia il risultato di esercizio poi finale. Come sempre, sottolineo che è vero che sono numeri, ma sono numeri che innanzitutto esprimono e danno la foto di quello che è il lavoro svolto e di quelle che sono anche le scelte fatte, ma soprattutto come è già stato anticipato, ci hanno consentito in questi anni di creare sicuramente quel cuscino e quella boccata di ossigeno che c'è servita, ahimé, per affrontare soprattutto l'inizio di questo 2020, che ci ha portato a una situazione drammatica. E a decisioni, che grazie alle quali abbiamo potuto anticipare con i nostri mezzi, proprio le decisioni necessarie che si sono rese necessarie per far fronte a questa emergenza, in attesa di far fronte alle minori entrate anche in attesa di contributi appunto pubblici e statali che magari sono arrivati successivamente o di cui siamo ancora in attesa. Quindi, ribadisco il nostro voto favorevole. E ringrazio ancora proprio l'Assessore e il direttore Nardin e tutti quanti le persone che hanno collaborato per la redazione di questo bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei associarmi al plauso indirizzato dall'Assessore agli uffici comunali, per il modo in cui questo bilancio consolidato è stato costruito all'interno, in house e senza avere ricorso a società esterne. Devo dire, che è un bilancio comprensibile anche per i non addetti ai lavori, nei limiti, ovviamente, per competenze di ciascuno, ma c'è un'ampia relazione che l'accompagna. Vorrei motivare il mio voto contrario con due considerazioni e sono quelle che mi portano ad esprimere un voto contrario, e sono unicamente le operazioni immobiliari di cui trovo tratta in questo bilancio consolidato. Innanzitutto, l'alienazione di Palazzo Poerio Papadopoli, su cui la mia

posizione è ben nota e continuo a ritenere che si tratti di un'operazione anomala, anche perché è nel piano delle alienazioni. Inizialmente l'importo indicato per la cessione al palazzo era di 14 milioni e poi la cessione si è realizzata ad un importo inferiore. Tra l'altro, mi chiedo come mai sia stata realizzata soltanto nel 2019, probabilmente l'acquirente non era poi così solido come sembrava, ossia ha dilazionato il pagamento, con il risultato che ci togliamo questa alienazione nel consolidamento del 2019. L'altra operazione su cui ho dei dubbi, ma non voglio dilungarmi, è l'acquisizione dell'ex sede del Casinò del Lido, ma comunque cosa fatta capo ha, mi limito a esprimere le mie perplessità con un voto contrario rispetto a un bilancio consolidato, che per il resto, ripeto, è stato costruito in maniera assolutamente corretta. Quindi, non è una questione di regolarità, ma di valutazione politica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessandro		1			
Baretta Pier Paolo		2			
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco		3			
Brunello Riccardo	3				
Canton Maika	4				
Casarin Barbara	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Fantuzzo Alberto		4			
Gasparinetti Marco		5			
Gavagnin Enrico	9				
Gervasutti Nicola	10				
Giusto Giovanni	11				
Martini Giovanni Andrea		6			
Muresu Emanuele	12				
Onisto Deborah	13				
Pea Giorgia	14				
Peruzzo Meggetto Silvia	15				

Reato Aldo	16				
Rogliani Francesca	17				
Romor Paolo	18				
Rosteghin Emanuele		7			
Saccà Giuseppe		8			
Sambo Monica		9			
Scarpa Alessandro	19				
Senno Matteo	20				
Tagliapietra Paolo	21				
Ticozzi Paolo		10			
Tonon Cecilia		11			
Visentin Chiara	22				
Visman Sara		12			
Zanatta Emanuela		13			
Zecchi Stefano			1		
Zingarlini Francesco	23				
	23	13	1	---	---

Favorevoli 23.

Contrari 13.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Qui non ci sono mozioni. Grazie Assessore Zuin.

Proseguiamo al **punto 4 dell'ordine del giorno, la proposta di deliberazione 93/2020: "Riqualificazione e ampliamento del Museo Ebraico di Venezia. Variante al Piano degli Interventi numero 68 – Presa d'atto che non sono pervenute osservazioni e approvazione.** Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Grazie Presidente. Passo direttamente all'emendamento di Giunta o c'è bisogno che il tecnico faccia di nuovo un piccolo riepilogo?

PRESIDENTE:

No, illustrate la proposta, anche per chi ci ascolta in streaming e poi illustrate anche l'emendamento. Grazie.

Assessore DE MARTIN:

Allora passo la parola al tecnico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Dottor DE NITTO:

Buonasera a tutti. Si tratta dell'approvazione definitiva della variante numero...

PRESIDENTE:

De Nitto, non sentiamo nulla.

Dottor DE NITTO:

Grazie. Buonasera a tutti. Si tratta dell'approvazione definitiva di una variante al piano degli interventi, specificatamente alla variante al PRG per la città antica, che è lo strumento urbanistico che disciplina tutti gli interventi a Venezia, centro storico. Una variante che riguarda l'inserimento di una nuova scheda di progetto unitario all'interno delle norme di attuazione. La nuova scheda fornisce alcune semplici regole per poter intervenire unitariamente sulle nove unità edilizie, che costituiscono il museo ebraico nel ghetto di Venezia, nel campo del Ghetto nuovo, che comprende anche tre sinagoghe storiche: la Sinagoga italiana, la Sinagoga tedesca e la Canton. La variante parte da una proposta della comunità ebraica, che vuole intervenire, per dare un nuovo assetto al museo, arricchendolo di spazi espositivi, di servizi al pubblico e dando una continuità ai percorsi interni che attualmente non c'è, perché il museo interessa unità edilizie differenti, non sempre fra loro collegate, che costringono a uscire in campo per poi entrare nelle altre parti e sezioni del museo o per accedere alle diverse sinagoghe. Con questa variante, accogliendo questa proposta di riqualificazione complessiva del museo, si definisce una normativa unitaria, che consente questo intervento. Il progetto preliminare, presentato dalla comunità ebraica, è allegato alla delibera di adozione. La variante è stata adottata il 2 luglio di quest'anno, è stata pubblicata dal 7 agosto al 6 ottobre, non è pervenuta alcuna osservazione. Per cui, con questa delibera si prende atto che non sono pervenute osservazioni e si approva definitivamente la variante. Abbiamo dovuto presentare un emendamento a causa di un banalissimo errore materiale e adesso lo leggerà l'assessore. In sostanza, nella scheda normativa, l'adozione conteneva due allegati: uno era il progetto di massima con la richiesta presentata dalla comunità ebraica, l'altro allegato l'allegato II era l'allegato di variante urbanistica. All'interno di

questo allegato c'è la nuova scheda di progetto unitario. L'intestazione della scheda fa erroneamente riferimento all'appendice 1 delle norme di attuazione, che è quella invece che contiene tutte le schede tipologiche dei singoli edifici. Tutte le schede dei progetti unitari e dei piani attuativi sono invece inserite nell'appendice 2. Per cui, dobbiamo rettificare questa cosa, che è banale errore materiale. Per cui, alleghiamo alla delibera il nuovo elaborato, che è identico a quello adottato, salvo questa modifica nell'intestazione della scheda e nell'indice dell'allegato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Come già presentato in Commissione, ci sono due punti nel testo della delibera che vengono modificati e integrati, con quanto leggo in questo momento. Nel testo della delibera, al punto 1, nel preambolo iniziale, viene modificato nel "dato atto che", la variante è stata depositata in visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 7 agosto al 6 settembre 2020. Che durante il periodo di deposito e nei successivi trenta giorni, dal 7 settembre al 6 ottobre 2020 chiunque poteva presentare osservazione. In tale periodo e fino alla data del protocollo della presente delibera, non sono pervenute osservazioni e successivamente alla pubblicazione del provvedimento è stato rilevato un errore materiale nell'allegato 2, intestato documento di variante urbanistica. Ritenuto di procedere all'approvazione definitiva della variante, allegando il presente provvedimento, la nuova versione corretta dell'allegato II intestato documento di variante urbanistica, sarà: 2) nel dispositivo modificare il passaggio: 1) approvare la variante al piano degli interventi numero 68 come adottata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 63 del 22 luglio 2020, con il seguente modo: 1) approvare la variante al piano degli interventi 68 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 63 del 22 luglio 2020, sostituendo l'allegato 2 del documento di variante urbanistica alla delibera di adozione, con omonima versione corretta allegata alla presente delibera, per farne parte integrante e sostanziale. L'allegato. Allegare alla delibera la nuova versione, qui di seguito allegata, del documento allegato 2, documento di variante urbanistica, che sostituisce l'omonimo documento allegato alla delibera di adozione. La nuova versione del documento contiene le seguenti modifiche rispetto il testo adottato. Nell'indice e nel titolo a pagina 5, viene sostituita la frase: "norme tecniche di attuazione appendice 1, scheda di unità di spazio variante", con la seguente: "norme tecniche di attuazione, appendice 2, schede degli ambiti assoggettati a piano particolareggiato o progetto unitario variante".

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale. Ci sono interventi? Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Come abbiamo già avuto modo di parlare di questa delibera, sia la prima volta che abbiamo votato e poi anche in Commissione, ci vede favorevoli. È un'opportuna operazione da effettuare, che dà possibilità al museo ebraico di trovare gli spazi opportuni per le attività in essere. Non mi dilungo, perché questa delibera è stata ampiamente discussa e ci ha trovato favorevoli.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Solo per ricordare, che l'iter era già iniziato un po' di tempo fa e con me anche la Municipalità aveva dato un input favorevole e importante a questa variante. Quindi, mi piace ricordare come la Municipalità di Venezia non è una municipalità che dice sempre no, ma è una municipalità che dice sì, quando bisogna dire sì, come in questo caso, anche perché al di là dell'aspetto importante dal punto di vista funzionale della visita in seguito a questo tipo di progetto e di attuazione, è importante per noi a Venezia avere un museo ebraico per il suo valore anche simbolico e storico, che rappresenta e che dobbiamo tenere sempre a mente. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mi associo anch'io al valorizzare questo importante progetto, che non nasce ovviamente oggi, questa è la seconda fase della delibera di urbanistica. Se non sbaglio, anche la prima parte aveva avuto il voto unanime di tutto il Consiglio, proprio perché tutti riconoscono un valore straordinario di questo museo e di quelle prospettive che può avere. Si parlava quasi di un museo che è unico in Europa, una volta conclusi i lavori. E quindi, sicuramente va il nostro plauso anche alla comunità che ha iniziato questo percorso. Ricordo sempre, perché la scorsa volta avevamo votato anche una mozione collegata, all'attenzione anche ai lavoratori che si sono fatti all'interno di questa straordinaria realtà, che ovviamente oggi è chiuso come tutti gli altri musei. Quindi, ovviamente, spetta a tutti noi vigilare, perché oltre al progetto importante, culturale ci sia

anche l'attenzione ai lavoratori che già in questo periodo si stanno attivando anche per provare a mantenere aperto il museo, al di là della parte chiusa per la pandemia, a traghettare l'attuale museo al nuovo museo, senza avere buchi temporali di chiusura. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiara Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ovviamente c'è il nostro favore a questa delibera, come avevamo già confermato nella precedente Amministrazione. È evidente anche l'importanza di questo intervento che consolida in qualche modo il rapporto anche con il campo. Ma soprattutto il fatto di ampliare alcune aree, consentirà, come era stato anticipato anche a mezzo stampa eccetera, di ampliare anche gli spazi per eventi, incontri eccetera. Quindi, certamente anche l'impianto generale della struttura avrà anche questo ulteriore beneficio, di poter aprirsi ancora di più alla città, ma non solo in qualche modo al mondo. Quindi, certamente c'è il nostro favore per questa delibera, come era già stato.

PRESIDENTE:

Professor Zecchi.

Consigliere ZECCHI:

Volevo ringraziare l'Amministrazione e Assessore De Martin, perché questa soluzione museale era attesa da tanto tempo. E adesso, come diceva giustamente la Consigliera Sambo, non si tratta soltanto di una realtà museale che si apre, ma di una finestra aperta su una cultura, che deve continuare a vivere e a testimoniare una storia. Quindi, io mi permetto di ringraziare anche a nome dei miei familiari questa soluzione, che dà a Venezia un grande spessore per quello che ricorda, per quello che riguarda tutta la storia, l'esperienza della religione ebraica.

PRESIDENTE:

Grazie professore. Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Confermando il voto favorevole di questo atto e di questa delibera, che chiude un iter che è iniziato nella passata consiliatura, che è figlia di un documento del Sindaco, attraverso il piano degli interventi, che ha permesso di poter valorizzare tutto

questo patrimonio culturale, proprio perché era nelle linee di mandato da noi prefissate già nel 2015. Non aggiungo quanto è già stato detto dal professor Consigliere Zecchi, che stimiamo e condividiamo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo all'emendamento. Se non ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento, credo di no, passiamo al voto dell'emendamento.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando	2				
Baretta Pier Paolo	3				
Bazzaro Alex	4				
Bettin Gianfranco	5				
Brunello Riccardo	6				
Canton Maika	7				
Casarin Barbara	8				
Damiano Ermelinda	9				
D'Anna Paolino	10				
De Rossi Alessio	11				
Fantuzzo Alberto	12				
Gasparinetti Marco	13				
Gavagnin Enrico	14				
Gervasutti Nicola	15				
Giusto Giovanni	16				
Martini Giovanni Andrea	17				
Muresu Emanuele	18				
Onisto Deborah	19				
Pea Giorgia	20				
Peruzzo Meggetto Silvia	21				
Reato Aldo	22				
Rogliani Francesca	23				
Romor Paolo	24				
Rosteghin Emanuele	25				
Saccà Giuseppe	26				
Sambo Monica	27				
Scarpa Alessandro	28				

Senno Matteo	29				
Tagliapietra Paolo	30				
Ticozzi Paolo	31				
Tonon Cecilia	32				
Visentin Chiara	33				
Visman Sara	34				
Zanatta Emanuela	35				
Zecchi Stefano	36				
Zingarlini Francesco	37				
	37	---	---	---	---

Favorevoli 37.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni sulla proposta di deliberazione, ma che sono già state fatte negli interventi precedenti. Allora, votiamo la proposta di deliberazione.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto	10				
Gasparinetti Marco	11				
Gavagnin Enrico	12				
Gervasutti Nicola	13				
Giusto Giovanni	14				
Martini Giovanni Andrea	15				
Muresu Emanuele	16				

Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca	21				
Romor Paolo	22				
Rosteghin Emanuele	23				
Saccà Giuseppe	24				
Sambo Monica	25				
Scarpa Alessandro	26				
Senno Matteo	27				
Tagliapietra Paolo	28				
Ticozzi Paolo	29				
Tonon Cecilia	30				
Visentin Chiara	31				
Visman Sara	32				
Zanatta Emanuela	33				
Zecchi Stefano	34				
Zingarlini Francesco	35				
	35	---	---	---	2

Favorevoli 35.

Il Consiglio approva.

Grazie all'Assessore De Martin.

Adesso passiamo all'ordine del giorno aggiunto, che è la **proposta 98/2020: "Completamento del collegamento ciclopedonale da Favaro a Tessera". Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economia con contestuale adozione di variante numero 60 al Piano degli Interventi ex articolo 19 dpr 327/2001 dell'articolo 24, comma 1 dell legge Regionale 27/2003 e dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Partecipazione al procedimento e decisione sulle osservazioni, articolo 11 dpr 327/2001.** Chi la illustra? Tra l'altro, è solo in illustrazione, chi illustra la proposta? Quindi, comporterà l'illustrazione da parte dell'Assessore e solo le dichiarazioni di voto. Chi è che la illustra? Qualcuno dia un segnale.

Dottor DORIGO:

Buonasera e grazie. La delibera è compartecipata urbanistica e lavori pubblici mobilità. Io posso...

Assessore BORASO:

Mi scuso Presidente, ero distratto dalla Laura Besio.

PRESIDENTE:

Assessore Boraso.

Assessore BORASO:

Prego dottor Dorigo, proceda. Poi procedo io.

PRESIDENTE:

Grazie.

Dottor DORIGO:

Grazie. Buonasera a tutti. La delibera, come si comprende dal titolo, è una proposta di adozione di una variante urbanistica che varia il piano degli interventi, necessaria e indispensabile per procedere agli atti conseguenti. Nello specifico le procedure espropriative nei confronti dei privati e ovviamente le modifiche delle vigenti previsioni urbanistiche. Attualmente il sedime dell'opera pubblica non è evidentemente classificato come viabilità di progetto, ma ha delle destinazioni diverse: verde territoriale, fiumi, canali e quant'altro. La delibera, per la componente urbanistica, si prefigge di modificare questa moltitudine di destinazione urbanistica, in un'unica destinazione, quella di viabilità di progetto normata dall'articolo 61 delle norme tecniche speciali di attuazione. Ovviamente, l'iter istruttorio del profilo urbanistico ha richiesto dei pareri di compatibilità idraulica e alla Regione Veneto per il profilo del genio civile. Sono pareri giunti, allegati al testo di proposta. Sono entrambi favorevoli e non hanno osservazioni pregiudizievoli il progetto. È stata acquisita la delibera del Consiglio di municipalità aggiunto oggi, la numero 20 ed è un parere favorevole, con osservazione che però non coinvolge la parte urbanistica. Non avrei altro da aggiungere, resto a disposizione.

Assessore BORASO:

Mi aggiungo, Presidente, all'intervento del dottor Dorigo.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore.

Assessore BORASO:

Ovviamente, siamo in illustrazione, ricordo che come ha già ben spiegato l'architetto Dorigo, noi ovviamente diamo seguito a un impegno ovviamente che da tanti anni questa parte di città aspettava come collegamento tra il centro abitato di Favaro e il territorio di Tessera. Una prima parte era stata realizzata fino a un certo punto un po' dopo della scuola Collodi di Tessera. Questo è il completamento. Siamo nel lato della torre antica di Tessera, che è un luogo storico importante per il territorio. Ovviamente, l'impegno è importante, perché € 1.800.000. Do, ovviamente, lettura perché così avevamo concordato in Commissione di dare anche lettura della parte afferente alla municipalità e oltre al parere favorevole inserisce questa osservazione: "estendere e completare il progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante numero 60 per congiungersi a via Gobbi, passando per via Triestina 68, fermata ACTV, passare dietro Pizzeria da Piero, raggiungere la chiesa di San Leopoldo fino a via Gobbi al fine di collegare in sicurezza i cittadini di Tessera al centro dei servizi della municipalità come anagrafe, municipalità, ufficio postale, scuole, palestre e centri sportivi". Di fatto, viene introdotto un piccolo tema che è diverso rispetto al contenuto della delibera e possiamo già a verbale confermare per tranquillità dei Consiglieri Comunali che conoscono il territorio e della municipalità che ha fatto questa osservazione, che quanto indicato in questa osservazione viene già ricompreso all'interno del biplan, ciclovie urbane con capitolo intervento il 14928, che ricordo è il completamento e messa in sicurezza degli incroci e tratti mancanti delle ciclovie urbane. Sono fondi che MIT, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, mette a disposizione dei Comuni. E quindi tratteremo questa parte che non riguarda l'oggetto della delibera con questi fondi. Pertanto, io mi sento di ringraziare la sensibilità dei Consiglieri Comunali, che ovviamente ho apprezzato gli interventi costruttivi effettuati in Commissione e anche e soprattutto ringrazio il Consiglio Comunale e i Consiglieri di aver accettato, in difetto di arrivo del parere della municipalità che ho letto come promesso, di aver inserito ovviamente la proposta di deliberazione per oggi 26 e anche in illustrazione, perché ovviamente è una delle tante opere attese dal territorio della nostra città, come mi auguro nei prossimi mesi di portarne altri all'attenzione del Consiglio Comunale di Venezia.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Vedo la mano alzata di Giorgia Pea. No. Dichiarazioni di voto?
Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Si tratta sicuramente di un intervento importante e atteso da parecchio tempo, infatti le passate Amministrazioni hanno realizzato il primo lotto di questa pista dal lato di Tessera e da tempo si attendeva il completamento e la messa in sicurezza di un percorso che attualmente è estremamente pericoloso. Fortunatamente adesso siamo all'approvazione del progetto di fattibilità, ma l'iter sembra ben segnato. Grazie anche al finanziamento statale che è arrivato con il patto per Venezia. Sicuramente condivido quello che ha chiesto la municipalità, cioè il fatto di studiare la connessione tra questa pista che ricordo arriva solo all'ingresso di Favaro e si connette con la Vallenari/bis, che sostanzialmente baipassa Favaro e raggiunge Mestre. E quindi, è importante una connessione tra questa pista e il centro di Favaro, tutti i servizi, come anche sarà importante valutare un'altra connessione, che sempre dall'arrivo di questa pista punti verso Nord, a collegare verso l'altra grande pista ciclabile che è stata realizzata negli ultimi tempi e che è la Favaro Dese. Credo che sia importante nelle fasi successive progettuali, fare anche una valutazione per quanto riguarda il rischio idraulico. In parte l'ha scritto il Consorzio di Bonifica nel suo parere, in quanto questa pista comunque attraversa delle zone, dei Canali che meritano una particolare attenzione. Sappiamo, che purtroppo è una delle tante zone sofferenti del nostro territorio. Sicuramente è uno sforzo per il Consiglio Comunale e per la Municipalità esprimersi in così poco tempo, essendo anche comunque un intervento importante, cioè c'è una procedura espropriativa, c'è una variante urbanistica, però credo che questo sforzo sia importante per rispettare le tempistiche e per far sì che questo intervento possa essere fatto. Dopo avremo una mozione collegata a questa delibera, perché ovviamente quando si interviene in maniera così importante su un'infrastruttura, spesso c'è l'occasione, ovviamente con piccole modifiche del progetto, si riescono anche raggiungere altri obiettivi che magari da tempo si cercano di raggiungere. E chiaramente, una volta che c'è lì il cantiere che già interviene sull'opera, è facile aggiungerci anche queste altre modifiche. Viceversa, senza un intervento così importante, sono proposte che difficilmente troverebbero accoglimento. Credo che adesso questa magari l'affronteremo dopo nella mozione collegata. Ma, a parte questo, ovviamente il poco tempo fa sì che non si sia potuto fare un vero confronto con il territorio per capire se c'erano altre soluzioni. Quindi, chiedo comunque ovviamente tra il progetto di fattibilità e il progetto definitivo, anche se c'è la possibilità magari con la Municipalità, di fare un passaggio per vedere se ci sono altre situazioni da raccogliere. In ogni caso, anticipo e dichiaro il nostro voto, che sarà ovviamente favorevole per questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Io anticipo il voto favorevole di tutta la maggioranza. Come Presidente della Quarta Commissione mi scuso nuovamente per il fatto di non aver atteso in maniera precisa il parere della municipalità, e questa cosa l'avevo già detto e anticipato che non accadrà più. Mi pareva, anzi, devo ringraziare tutte le forze politiche perché c'è stata una convergenza su quest'opera, sappiamo perfettamente da quanti anni il territorio attende questo collegamento così importante. Credo, anzi, che rispetto anche all'intervento del collega Baglioni (inc.), Mi sentite? Scusate, dicevo che rispetto sia alla mozione del Consigliere Baglioni sia il parere che ci ha fatto pervenire la Municipalità, ci sia la necessità di raccordare eventualmente degli ulteriori collegamenti con le due piste ciclabili, in questo momento le più importanti e anche quelle che sono in fase di realizzazione anche in percorsi molto più lunghi, ci sia la necessità eventualmente di raccordarci un attimo e di mettere insieme ovviamente i vari contributi. Quindi, probabilmente andare a fare una mozione collegata stasera a questa, io direi, se può essere un'idea, di ritirarla momentaneamente, mettere insieme il contributo della municipalità insieme al contributo dei colleghi del PD e vedere una mozione di poter completare con documento unico magari i prossimi Consigli Comunali. Nulla toglie che è un'opera talmente condivisa, che non credo che potremo avere dei problemi. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Per dichiarare il voto favorevole. Si tratta di un'opera importante, sviluppa ulteriormente la rete delle piste ciclabili, pur con i problemi che ricordavano adesso sia Deborah Onisto che Alessandro Baglioni, che ha qualcosa in più anche rispetto all'insieme delle altre piste ciclabili. Non si tratta cioè soltanto, fra virgolette perché è una cosa importante, di mettere in sicurezza la mobilità ciclabile in una zona dove è rischioso muoversi in bicicletta fino a oggi, né di incentivare e basta, cosa altrettanto importante, quel tipo di mobilità. Ma, in questo caso, connette anche, oltre a importanti insediamenti, anche un'area che ha al proprio interno importanti valenze ambientali, penso ai boschi, penso ai parchi. E quindi, contribuisce anche a questa integrazione, questa ricucitura ambientale di grande importanza, che sta trasformando da un bel po' di anni, e per fortuna, la nostra città e organizzando anche il sistema ambientale e anche al di là dello stretto verde

urbano. Quindi, si tratta di un'opera che ha molte valenze per essere da noi sostenuta e di cui incoraggiare ulteriormente lo sviluppo come qui è stato detto e come anche l'Assessore ha annunciato di voler fare. Quindi, il voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, per dichiarazione di voto, anche il Movimento 5 Stelle è favorevole a quest'opera e questo collegamento effettivamente ormai aspettato da molto tempo e anche i nostri ex rappresentanti, municipalità ne avevano discusso, ne avevano parlato. E quindi, è un argomento che è stato seguito da parecchio e che ha avuto il contributo di tutti. E anzi, ringrazio l'Amministrazione che ha portato avanti questo progetto in modo molto sentito. Per cui, il voto del Movimento 5 Stelle è favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Mi unisco alle considerazioni che sono state fatte, anche secondo noi è un'opera molto importante e quindi ci sarà il mio voto favorevole e mi auspico che l'Amministrazione Comunale continui nel senso di costruire piste ciclabili in estrema sicurezza. Sottolineo, la mia speranza è che vengano fatte anche al Lido. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sarò telegrafico. Dichiarazione del voto favorevole anche da parte di Terra e Acqua. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				

Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto	10				
Gasparinetti Marco	11				
Gavagnin Enrico	12				
Gervasutti Nicola	13				
Giusto Giovanni	14				
Martini Giovanni Andrea	15				
Muresu Emanuele	16				
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca	21				
Romor Paolo	22				
Rosteghin Emanuele	23				
Saccà Giuseppe	24				
Sambo Monica	25				
Scarpa Alessandro	26				
Senno Matteo	27				
Tagliapietra Paolo	28				
Ticozzi Paolo	29				
Tonon Cecilia	30				
Visentin Chiara	31				
Visman Sara	32				
Zanatta Emanuela	33				
Zecchi Stefano	34				
Zingarlini Francesco	35				
	35	---	---	---	2

Favorevoli 35.

Il Consiglio approva.

Chiedo all'Assessore se c'è da votare l'immediata eseguibilità o solo discutere?

Assessore BORASO:

Se si può, sì, grazie.

PRESIDENTE:

Sì, si può. Se serve. Serve, Assessore? Ok, votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo	2				
Bazzaro Alex					2
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto	10				
Gasparinetti Marco	11				
Gavagnin Enrico	12				
Gervasutti Nicola	13				
Giusto Giovanni	14				
Martini Giovanni Andrea	15				
Muresu Emanuele	16				
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca	21				
Romor Paolo					3

Rosteghin Emanuele	22				
Saccà Giuseppe	23				
Sambo Monica	24				
Scarpa Alessandro	25				
Senno Matteo	26				
Tagliapietra Paolo	27				
Ticozzi Paolo	28				
Tonon Cecilia	29				
Visentin Chiara	30				
Visman Sara	31				
Zanatta Emanuela	32				
Zecchi Stefano	33				
Zingarlini Francesco	34				
	34	---	---	---	3

Favorevoli 34.

Il Consiglio approva.

Alessio De Rossi sull'ordine dei lavori.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Chiedo una brevissima sospensione dei lavori, per affrontare la mozione collegata che è stata presentata dal Consigliere Baglioni, a fronte della proposta fatta dalla Presidente Onisto.

PRESIDENTE:

Va bene, sospendiamo un quarto d'ora, non di più.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Avete trovato l'accordo per la mozione? Baglioni, avete trovato l'accordo?

Consigliere BAGLIONI:

L'accordo è stato trovato e io segnalo che c'è una differenza tra la richiesta della municipalità e quella della mozione, che riguarda un po' le tempistiche. Nel senso, che

mentre la richiesta della municipalità, come ha detto l'Assessore, riguarda sostanzialmente un altro intervento, che fa la sua strada e ha le sue tempistiche. Questa, invece, è la richiesta del marciapiede di via Triestina, è strettamente collegato, nel senso che, una volta che questo progetto va avanti e non ne tiene conto, sostanzialmente si perde la possibilità di fare questo intervento. Tramite la Presidente Deborah Onisto, che ha sentito l'Assessore, c'è stata disponibilità di affrontare in tempi brevi, compatibilmente con la discussione del bilancio che ci impegnerà le prossime settimane, questo tema. E comunque, prima della stesura del progetto definitivo della ciclabile. Quindi, con queste premesse, l'accordo è quello di inviare in Commissione. Ci aggiungo anche, credo che la Commissione affronti congiuntamente con la municipalità di Favaro anche questo tema, visto che ci sono rappresentanti che possono dare un utile contributo. E credo, che così possiamo fare un lavoro costruttivo, quindi colgo favorevolmente la proposta di rinviare in Commissione.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

Assessore BORASO:

Ringrazio la disponibilità dei Consiglieri, in modo particolare del Consigliere Baglioni, perché ovviamente la Municipalità ha evidenziato un tema e come ha ben detto il Consigliere Baglioni, ha evidenziato un altro tema che è proprio dirimenti alla fermata dell'ACTV in centro a Tesserà, chiamiamola Tesserà Torre Antica, Tesserà Antica, tra la via Avigliana e la via Biella. E io ritengo, vista la disponibilità del capitolo di intervento, codice di intervento 14928, possiamo velocemente, magari ovviamente in collaborazione con la Presidente Onisto che ringrazio, fissare velocemente, assieme all'ingegner Di Bussolo e alla municipalità ovviamente una Commissione per chiarire bene come sistemare entrambe le questioni, che è evidente vanno a completare degli elementi chiamiamoli strutturali, per avere un percorso sia in tema di sicurezza che di completamento verso il centro abitato di Favaro, che possono ovviamente rappresentare un risultato, lo definisco importante e completo e concreto. E quindi, ringrazio sia la parte della Municipalità per aver evidenziato il tema e soprattutto i Consiglieri che hanno posto, come il Consigliere Baglioni, questo tema legato al piccolo centro di Tesserà Antica o chiamiamola Tesserà Torre Antica, come volete definirla. Quindi, concorderò con la Presidente Onisto la data. Ovviamente, so che ci sarà un momento intenso legato al bilancio, però anche settimana prossima, se volete, in base alla vostra disponibilità, convoco l'ingegner Di Bussolo, cerchiamo di rendere concreto e fattivo le valutazioni che avete posto sia in termini di municipalità che in termini di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Solo per precisione, andrà convocata la Quarta congiunta alla Quinta.

Assessore BORASO:

Certo. Credo che sia in linea anche il Presidente, che ringrazio per la sua disponibilità, perché ovviamente convochiamo le Commissioni congiunte, però è importante che i due Presidenti, che ringrazio, si mettono d'accordo velocemente. Ovviamente, anche settimana prossima, così evitiamo la sovrapposizione con i temi del bilancio, che so che porteranno via un sacco di Commissioni ovviamente.

PRESIDENTE:

Bene, abbiamo terminato la prima parte, passiamo alla parte seconda. C'è la richiesta iniziale di Maika Canton, di votare l'inserimento e l'inversione della mozione che ha depositato. Non vedo Maika, è collegata?

Consigliera CANTON:

Sì, Presidente.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto dell'inserimento.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo	2				
Bazzaro Alex	3				
Bettin Gianfranco	4				
Brunello Riccardo	5				
Canton Maika	6				
Casarin Barbara	7				
Damiano Ermelinda	8				
D'Anna Paolino	9				
De Rossi Alessio	10				
Fantuzzo Alberto	11				
Gasparinetti Marco	12				
Gavagnin Enrico	13				

Gervasutti Nicola	14				
Giusto Giovanni	15				
Martini Giovanni Andrea	16				
Muresu Emanuele	17				
Onisto Deborah	18				
Pea Giorgia					2
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca	21				
Romor Paolo					3
Rosteghin Emanuele	22				
Saccà Giuseppe	23				
Sambo Monica	24				
Scarpa Alessandro	25				
Senno Matteo	26				
Tagliapietra Paolo	27				
Ticozzi Paolo	28				
Tonon Cecilia	29				
Visentin Chiara	30				
Visman Sara	31				
Zanatta Emanuela	32				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco	33				
	33	---	---	---	4

Favorevoli 33.

Votato l'inserimento, votiamo l'inversione e la discussione immediata.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo	2				
Bazzaro Alex					2
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				

Casarin Barbara					3
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Fantuzzo Alberto	9				
Gasparinetti Marco	10				
Gavagnin Enrico	11				
Gervasutti Nicola	12				
Giusto Giovanni	13				
Martini Giovanni Andrea	14				
Muresu Emanuele	15				
Onisto Deborah	16				
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia	17				
Reato Aldo	18				
Rogliani Francesca	19				
Romor Paolo					5
Rosteghin Emanuele	20				
Saccà Giuseppe	21				
Sambo Monica	22				
Scarpa Alessandro	23				
Senno Matteo	24				
Tagliapietra Paolo	25				
Ticozzi Paolo	26				
Tonon Cecilia	27				
Visentin Chiara	28				
Visman Sara	29				
Zanatta Emanuela	30				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco	31				
	31	---	---	---	6

Favorevoli 31.

Il Consiglio approva.

Quindi, Maika Canton è la proponente.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Scusate, chi è che ha parlato?

Consigliere Baglioni:

Avevo chiesto la parola per l'ordine dei lavori.

PRESIDENTE:

Dopo la mozione. Noi abbiamo fatto adesso un iter che riguarda questa mozione. Finita questa, do la parola sull'ordine dei lavori per la prossima. Prego Maika.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Volevo chiedere, siccome la Consigliera Tonon ha chiesto anche lei di firmare la mozione, come mi devo comportare. Perché l'aveva chiesto prima.

PRESIDENTE:

Consigliera, adesso illustra la mozione...

Consigliera CANTON:

Intanto la illustro, ok.

PRESIDENTE:

Poi, chi vorrà sottoscriverla, ovviamente, come di solito, si invia un'e-mail di sottoscrizione e si sottoscrive la mozione.

Consigliera CANTON:

Perfetto. Grazie. La mozione riguarda la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Do lettura della mozione. Premesso che, nonostante la difficile situazione dettata dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, non si può e non si deve dimenticare una data importante come quella del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale di Venezia, il 2020 ha rappresentato un anno importante per il centro antiviolenza del nostro Comune: esattamente il venticinquesimo dalla sua

apertura. Nei soli due mesi di aprile e maggio scorsi, ancora in pieno lockdown, donne chiuse dentro loro case che avevano smesso di chiedere aiuto, si sono rimesse in contatto con il centro antiviolenza, a seguito della situazione di grave rischio, recidiva di azioni violenti per le quali la convivenza con il partner convivente era diventata troppo pericolosa per sé stesse e per i propri figli. Le operatrici del centro hanno parlato con ciascuna donna, trovando un posto sicuro dove vivere temporaneamente, in attesa di trovare una sistemazione stabile. Le donne ospitate con urgenza tra i mesi di aprile e maggio del 2020 costituiscono quasi un terzo del totale delle donne: 33 donne e 33 figli, che hanno chiesto ospitalità da gennaio al 25 novembre. Anche grazie alle due case rifugio, che hanno continuato a funzionare a pieno regime, tutti i minori e le madri ospiti hanno potuto contare sul sostegno e il supporto psicologico fornito dalle operatrici, assistenti sociali, educatrici, psicologhe e avvocate. Nel 2020 ben 221 donne rimaste a vivere nella propria casa, si sono rivolte per la prima volta al centro antiviolenza, per chiedere aiuto e trovare insieme all'operatrice un appoggio tangibile per uscire dalla violenza; 121 donne sono state inserite in nuovi progetti individuali, di produzione e uscita dalla violenza; 7 donne e 11 minori sono stati accolti nelle due case rifugio; 10 nuclei sono stati accolti nei soli due mesi di aprile e maggio; 79 le consulenze giuridiche legali. Considerato che, questi sono solo alcuni dati che confermano durante il venticinquennale del centro, la vicinanza alle donne e il fattivo supporto conferito dall'Amministrazione Comunale, attraverso il mantenimento e potenziamento degli interventi oltre all'apertura di due nuovi sportelli antiviolenza, con sede a Venezia presso Villa Groggia e alla Municipalità del Lido. Dato atto che, secondo i dati statistici, in Italia viene uccisa una donna ogni tre giorni e che le restrizioni anticontagio, come rappresentato dal centro antiviolenza del Comune, hanno segnato una recrudescenza di violenza dell'ambiente domestico. Rivelato che, in Italia secondo l'associazione Save the Children stima che 427.000 bambini in cinque anni siano state vittime di violenza diretta, agita nella maggior parte dei casi dal padre nei confronti della madre e di violenza assistita, ossia osservatori incolpevoli della violenza agita nella maggior parte dei casi dal padre nei confronti della madre. I minori spettatori di violenza portano nel loro sviluppo le drammatiche conseguenze dal punto di vista comportamentale, cognitivo e sociale, aumentando il rischio di riproporre le stesse dinamiche relazionali nel loro divenire adulti. Ritenuto necessario non abbassare l'attenzione a fronte anche dei 104 omicidi in ambito familiari riportati dall'ultimo dossier del Viminale. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di farsi portavoce nei confronti del governo, affinché vengano erogati maggiori finanziamenti per i centri antiviolenza, le case rifugio e gli sportelli antiviolenza e per gli orfani del femminicidio e vengano definite delle linee guida per la Magistratura. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Maika. Voglio aggiungere poche cose prima di dare la parola a chi si è prenotato. Abbiamo condiviso il contenuto di questa mozione con il centro antiviolenza, che proprio ieri, in occasione della giornata nazionale ha reso noto questi dati, che seguo insieme all'Assessore Venturini con grande empatia, ma anche visto, il fenomeno tragico, con grande tristezza. Purtroppo i dati quest'anno ci allarmano ancora di più, in particolare il periodo di pandemia ha acuito fortemente il problema. Se è vero che a marzo nessuna donna più si rivolgeva al centro, ci siamo attivati come Amministrazione Comunale anche attraverso i social, con uno slogan: "noi ci siamo". Quando le donne hanno capito, anche per la situazione perché molte di queste violenze si consumano tra le mura domestiche e quindi la pandemia per ovvi motivi ha fatto sì che queste donne fossero rinchiuso tante volte nella propria casa, con questi partner violenti, in questo modo hanno capito che l'attività del nostro centro non si fermava nonostante la pandemia. Sono state attivate delle piattaforme on-line, per tutte coloro che magari non avessero necessità di rivolgersi al centro per andare in casa rifugio e quindi scappare via, ma anche solo per supporti psicologici o anche supporti giuridici. Molte donne si sono rivolte al centro, tenete conto che dalla pandemia ad oggi almeno due donne a settimane si rivolgono alle nostre operatrici. Io in questa sede voglio ringraziare di cuore quanto le operatrici dei nostri centri antiviolenza stanno facendo per le donne del territorio. Un segnale molto forte è stato dato con l'apertura di altri due sportelli antiviolenza, non solo quello storico di Carpenedo, che tutti conoscono, ma anche un centro a Venezia e uno al Lido, proprio per far capire a tutte le donne del nostro territorio di non sentirsi sole, perché le istituzioni ci sono, i centri ci sono, c'è anche un nuovo protocollo d'Intesa. Voi sapete, ogni anno vengono fatti dei protocolli con la Prefettura, le forze dell'ordine, con l'ordine degli avvocati. Devo dire che questo territorio è molto attivo, non è un caso che il centro antiviolenza di Venezia non solo è storico, ma credo sia uno anche dei più importanti centri di Italia ed è stato il primo centro pubblico d'Italia. Quindi, un segnale forte. Queste donne non devono sentirsi sole, quindi non solo a novembre, che è un appuntamento ormai storico per questo territorio per l'antiviolenza, ma tutto l'anno. Non sono sole, né loro, né i loro figli minori, perché nelle case rifugio gran parte di queste donne entrano con i figli minori. Un altro dato che in qualche modo ha segnato l'importanza di questi mesi, rispetto ai minori, è che tutti coloro che sono entrati con le proprie madri nelle case rifugio, hanno avuto la possibilità di continuare anche il percorso scolastico, perché è stato messo a loro disposizione anche computer o comunque degli strumenti, degli apparati elettronici per poter seguire le lezioni. Queste donne vengono anche seguite dopo, con un percorso quindi anche di uscita. Il centro antiviolenza aiuta

tutte queste vittime di violenza anche a riprendere in mano la propria vita e a ricominciare con un lavoro, per essere indipendenti e autonome. Come Comune diamo un segnale di non abbassare mai la guardia. Credo che tutti voi siate sensibili rispetto a questo tema e quindi credo di fare cosa giusta nel ringraziare, a nome di tutti, il nostro centro antiviolenza e tutte le operatrici. Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Non posso che unirmi ai ringraziamenti che ha fatto la Presidente, al centro antiviolenza, alle operatrici e ai dipendenti del Comune che si occupano da anni di queste importanti tematiche. Come è stato ricordato, è il primo centro antiviolenza pubblico istituzionalizzato in Italia e quindi siamo stati in qualche modo precursori e capofila a livello nazionale nelle politiche di genere e anche nella prevenzione e nell'aiuto nei casi di violenza. Quindi, è un'eccellenza che anche io condivido con la Presidente, di ringraziamento a tutti gli operatori attuali e passati, che ovviamente hanno creato un know-how o comunque una conoscenza importante della materia e delle relazioni. Leggendo la mozione, farei due osservazioni. La prima, dato che si parla e si chiedono comunque risorse al governo, certamente in questi anni sono state ampliate le risorse. A livello nazionale c'è una problematica, la espongo perché ovviamente noi essendo un'eccellenza, probabilmente questa problematica non la viviamo. Però, tantissimi centri antiviolenza, primo in altre parti d'Italia sono molto pochi mentre noi abbiamo una serie di sportelli eccetera, un numero più adeguato sicuramente sempre troppo poco, però certamente un numero più adeguato rispetto ad altri territorio, altri territorio d'Italia, sottolineo, come purtroppo tante le volte le risorse dal nazionale al locale non arrivino, per cui c'è un passaggio burocratico anche molto lungo, che passa per le Regioni. Quindi, ne potremmo discutere certamente c'è. C'è molto da fare, da migliorare le risorse su queste tematiche anche all'aiuto dei minori, non sono mai abbastanza. E quindi, non possiamo che condividere, ma anche dando un segnale di necessità di intervenire anche con le Regioni, non solo con la Regione Veneto, ma in generale, per garantire l'utilizzo anche di questi fondi, che tante volte arrivano anche troppo tardi. E questo è manifestato da moltissimi centri antiviolenza d'Italia. Ribadisco l'eccellenza del nostro, che deve mantenersi. L'altro punto che veniva citato, era la questione di linee guida, si dice, alla Magistratura. Volevo avere una specifica, nel senso che io non ho nessuna preclusione alla votazione e anche alla sottoscrizione della mozione, ma vorrei che ovviamente fosse riempita in qualche modo anche di consapevolezza e contenuto, per evitare di votare superficialmente. Sappiamo che esistono già delle linee guida del 2018, del Consiglio Superiore della Magistratura e che anche proprio in quest'estate è stato fatto un monitoraggio sull'adozione delle linee guida e quindi sugli effetti di queste linee guida, in

periodo di pandemia. Quindi, il Consiglio Superiore della Magistratura ha anche verificato in un periodo come veniva ricordato così difficile, dove c'è l'isolamento nell'isolamento, quindi le donne in qualche modo purtroppo sono state imprigionate con i loro aguzzini nel periodo di massimo lock-down. Quindi, è evidente che la difficoltà di rivolgersi all'autorità, al centro antiviolenza, come veniva ricordato. Quindi, è stato fatto anche questo monitoraggio. Volevo capire di che linee guida si trattava. Prima la Presidente ricordava anche i protocolli che vengono fatti a livello locale con l'ordine degli avvocati, le ASL, le forze dell'ordine, il Comune che sono dei protocollo importanti, linee guida importanti che poi anche i Tribunali in qualche modo e la Magistratura locale tiene conto nel rapporto sia dell'organizzazione degli uffici da un lato, ma nella specializzazione, perché poi è quello che serve anche nel rapporto, anche nelle vittime, purtroppo, anche per prevenire situazioni peggiori che è quello ovviamente una delle finalità principi di questi protocolli. Volevo capire di cosa si trattava, perché se si tratta ad esempio di nuovi protocolli legati alla nuova normativa del 2019 del codice rosso eccetera, allora è bene specificarlo. Solo per rendere compiuta una mozione, sennò rischiamo di lasciare vago questo punto. Io ne conosco molti sia locali che anche quello del Consiglio Superiore della Magistratura, che si applica in tutta Italia e per il quale c'è stato un monitoraggio, che è quello del gruppo di lavoro del Consiglio Superiore della Magistratura in questo senso, proprio a giugno dopo il periodo di stretto lock-down. Quindi, se viene specificato questo punto meglio, se magari la proponente ci può chiarire, non ho motivo. Solo per votare in modo consapevole e anche magari dare anche delle indicazioni puntuali, in modo tale che non diventi una cosa solo di enunciazione e poi non si concretizzi. Perché credo che la questione non può essere portata solo ovviamente nei giorni vicino al 25 novembre, o comunque nel mese di novembre, dobbiamo lavorare ogni giorno con vari interventi. Se può esserci un intervento anche in tal senso, per indicare una via alla Magistratura, ben venga. Ma volevo capire nel concreto di quali linee si parlava.

PRESIDENTE:

Silvia Peruzzo Meggetto.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Buonasera. Le case rifugio, i centri antiviolenza, gli sportelli antiviolenza forniscono protezione e sicurezza. Per una donna che ha subito violenza, parlo di violenza di qualsiasi tipo, non solo fisica ma anche psicologica e verbale, sapere di essere protetta, sicura e presa in carico in termini assistenziali e terapeutici, queste sono conditio sine qua non per permettere alle donne vittime di uscire dal circolo, dal cerchio della violenza. Perché in genere è il primo passo quello che fa più paura. Sappiamo tutti che solo una

bassissima percentuale di donne denuncia per vari motivi, tra i quali la dipendenza economica e/o psicologica dal partner, la mancanza di un nucleo familiare presso cui trovare rifugio. Quindi, è di fondamentale importanza sapere di essere sostenute, guidate e orientate, anche nella prospettiva di un nuovo percorso di vita, presso strutture come quelle che sono attive nel nostro territorio comunale, con il supporto dell'Amministrazione. Ho firmato convintamente questa mozione e sono felice che tutte le donne della maggioranza l'abbiano firmata e sarei ancora più felice, vista l'importanza e l'emergenza del tema, se tutto il Consiglio, all'unanimità, l'appoggiasse. Ovviamente, noi come gruppo ci esprimiamo con voto favorevole e vi ringrazio ancora. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Mi unisco all'apprezzamento che ha espresso immagino a nome di tutto il Consiglio la Presidente, sul lavoro che il centro svolge. Posso confermare che si tratta di un centro di una natura fin dalle origini diversa, avendone seguita proprio la nascita nel 1995 da Assessore alle politiche sociali, con l'obiettivo postoci allora, di far fare un salto di qualità a una sensibilità che già da prima c'era anche nell'Amministrazione, anche nella città, ma che si esauriva spesso in una improvvisata, anche se molto frequente, disponibilità a sostenere le donne in questa condizione di bisogno particolare. Con l'idea quindi, di strutturare l'intervento nelle forme che poi, certo, evolvendosi nel tempo, ma sono giunte fino ad oggi. Quindi, un'equipe professionale, una forte capacità di interlocuzione con la città (inc.) all'iniziativa che ricordava prima la Presidente in questa fase di Covid di attivare nuove modalità di potenziale connessione da parte delle donne in difficoltà, con un servizio che date le circostanze sarebbe stato più difficile per loro incontrare. A riprova, che nel tempo evolve la struttura del centro, ma mantiene nel proprio cuore del lavoro, una capacità che continuamente si evolve, di rapportarsi alle nuove condizioni che si incontrano. È molto importante un forte investimento. Molto spesso in situazioni simili a questa, si tende a lavorare in modo più episodico o magari ai margini di un intervento che ha il suo centro o altre cose. Allora, per esempio, si poteva immaginare l'assistenza sociale in generale, con una parte rivolta a questo tipo di problematiche. L'idea, invece, di strutturare un servizio vero e proprio, con un forte investimento, è stata l'idea vincente, che ci ha fatto essere non soltanto il primo, come ricordava la Presidente Damiano prima, servizio pubblico di questa natura in Italia, ma anche il più imitato, se così si può dire. Proprio perché ha confermato che era la forza dell'istituzione che si metteva al servizio delle donne in questo caso, come in altri casi è

stato al servizio di altre condizioni difficili. E il fatto che sia l'istituzione a mettere tutta la propria forza, ma anche la propria credibilità per esempio nel rapporto con altre istituzioni. È evidente, che una situazione di difficoltà, accolta e interpretata dall'Amministrazione Comunale, con la credibilità del proprio ruolo e anche con la concretezza del proprio investimento, consente alle operatrici, agli operatori del centro, laddove debbano incontrare altre istituzioni per prendersi in carico uno di questi percorsi difficili, cambia tutto. L'esserci dell'Amministrazione con questa credibilità, questa autorevolezza, cambia i destini anche nel rapporto con altre istituzioni. Questo è fondamentale, come magari in altre occasioni discuteremo a proposito di altre situazioni difficili. Quindi, anche l'appello a potenziare l'investimento rivolto al Parlamento e al governo si potrebbe estendere anche ad altri enti, penso all'ente Regione o anche nel rapporto con particolari istituzioni, come la Magistratura ad esempio, è fondamentale perché mantiene su questo livello, che è il livello adeguato alla complessità e alla drammaticità della condizione, una storia che ha fatto storia su questo punto, che è giusto sottolineare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare le Consigliere di maggioranza per aver avuto questa iniziativa, a cui ho già aderito e ringrazio anche il centro antiviolenza per tutte le cose che sono state elencate finora. Io vorrei che di questo problema si iniziasse a parlare seriamente, non solo in occasione della giornata antiviolenza, ma si iniziasse a parlare sempre. Si deve capire che è un problema gravissimo e molto diffuso. E non deve essere considerato un problema riguarda solo le donne, come una cosa di nicchia, di cui si parla e si fanno i manifesti. È una cosa che riguarda la nostra società in modo radicato, va affrontato tutti i giorni, se ne deve parlare tutti. Per questo motivo mi associo anch'io alla richiesta che venga firmato da tutto il Consiglio Comunale. Anzi, a maggior ragione dai Consiglieri maschi. È un problema che deve essere sentito e di cui dobbiamo parlare non solo nei centri antiviolenza, ma dobbiamo parlarne sempre, in modo che una donna che è in difficoltà, sappia di poter contare su una rete e non si debba sentire in imbarazzo o si vergogni o tutto sommato vuole proteggere il suo aguzzino. No, le donne che hanno questi problemi devono sapere che loro sono dalla parte tutelata, dalla parte forte ed è chi le maltratta, chi non le rispetta che sbaglia. Mentre, è vero quello che diceva la Consigliera Peruzzo Meggetto prima, è vero che la maggior parte o molte donne non hanno il coraggio di reagire e tendono a giustificare i loro aggressori. E purtroppo questa

mentalità è ancora diffusa, finché non si ha il coraggio di affrontarla e di parlarne proprio apertis verbis, anche quotidianamente. Per questo motivo io credo che il tema vada portato proprio anche nelle scuole, che vada affrontato senza imbarazzi, perché riguarda tutta la società, non riguarda solo le donne e solo in occasione dell'8 marzo o del 25 di novembre. È un problema sociale enorme. Ed è giusto quello che è stato detto, che la violenza non è solo quella fisica, la violenza psicologica è molto subdola ed è molto diffusa e va attenzionata altrettanto. E un'altra cosa che avevo chiesto nel rispondere a questa mozione, è che si tenga molta attenzione anche ai problemi dei ragazzi, non congiunti a quelle delle donne che subiscono violenza, ma come proprio un altro tema a cui va dedicata moltissima attenzione. Perché soprattutto ultimamente, da quando le coppie hanno iniziato a non essere più forti come erano una volta, purtroppo i ragazzi vengono fatti oggetto di ricatto tra i coniugi che si devono separare. Ed è una cosa gravissima. Quindi, non stiamo soltanto parlando di ragazzi che vengono picchiati, dove ok intervengono i servizi sociali e vengono strappati alle famiglie, sono casi estremi. Ma ci sono situazioni quotidiane, dove i ragazzi non ricevono dai genitori l'affetto di cui avrebbero tutto il diritto e tutto il bisogno. Ed è un tema pari a quello della violenza sulle donne come gravità. Credo che sia necessario dare molta attenzione anche a questo versante del problema. Quindi, io faccio queste due richieste: che la mozione sia firmata da tutto il Consiglio Comunale e che ci si occupi anche della violenza anche psicologica sui minori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Tonon. Solo per precisare, che le nostre operatrici fanno un grande lavoro anche nelle scuole, con i bambini. Purtroppo quest'anno, per ovvi motivi, non è stato possibile farlo in presenza, però sarà un'attività che sicuramente verrà ripresa, perché è una cosa che diciamo spesso, l'educazione al rispetto parte dalla scuola, dai bambini. Quindi, credo che anche la scuola sia una parte fondamentale in questo percorso. Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie. Volevo ringraziare soprattutto all'inizio la Presidente, per le parole che ha usato, alla quale riconosco un impegno costante sul territorio, proprio sia sul tema della violenza ma anche sul tema delle donne in generale. È da anni che segue queste tematiche ed è sempre lì, al fianco di queste operatrici. Sì, mi aggiungo a lei proprio nel ringraziare queste persone, che effettivamente svolgono un lavoro duro, un lavoro anche psicologicamente provante, perché avere su di loro, sulla propria anche coscienza a volte storie difficilissime, storie che ti mettono di fronte a violenze di ogni genere è poi

destabilizzante a lungo termine. Per cui, veramente queste donne hanno una forza e una preparazione invidiabile e da parte nostra deve esserci tutta la più grande solidarietà e tutto il più grande aiuto. Io ho mandato alla Consiglieria Canton la richiesta di sottoscriverla. L'avevo letta prima, e avevo chiesto alla Consiglieria Canton proprio delle delucidazioni sul secondo punto, quelle che poi prima ha enunciato anche la collega Sambo. Perché, effettivamente, ci sono delle linee guida. Per cui, mi sarebbe piaciuto aver avuto lì, su questo secondo punto, una parte più specifica di quello che volevamo chiedere e che è giusto chiedere. Perché, come ha detto anche bene il nostro Primo Ministro ieri, c'è ancora tantissimo da fare. Sono stati fatti passi da gigante e lo ricordava il Consigliere Bettin, quello che è stato fatto qui a Venezia effettivamente come precursori di una strada che poi avrebbero seguito in molti. Però, c'è moltissimo da fare non solo per quanto riguarda la lotta con strumenti di lotta e quindi stare vicino alle donne, fare in modo che loro possano parlare, che non abbiano paura di denunciare, che questa è l'importanza non lasciarle sole. Avere il coraggio di denunciare e gli strumenti adesso cominciano a essere sempre più specifici. Però, è anche proprio una questione culturale. Una questione che deve essere affrontata, come si diceva anche, è stato detto anche qui nelle scuole, deve essere affrontata proprio in tutti i luoghi dove ci possono essere violenze verbali, fisiche, psicologiche, ognuno facendo la propria parte. E volevo ricordare, che per quanto riguarda le risorse, sono state messe molte risorse. Per esempio, nel 2019 sono stati messi 30 milioni di euro per quanto riguarda proprio le case rifugio e antiviolenza. E quest'anno abbiamo sentito che c'è un impegno di portare queste risorse in modo strutturale. Per cui, ben venga che noi rafforziamo queste richieste. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie. Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Non posso che associarmi all'apprezzamento per l'egregio lavoro del centro antiviolenza e trovarmi completamente d'accordo nel potenziamento, nel creare degli altri punti per questo centro in altri luoghi della città. Le azioni di contrasto e di supporto alle vittime della violenza sono necessarie, imprescindibili e importantissime. Ovviamente, è altrettanto importante anche andare a lavorare per quanto riguarda l'educazione contro la violenza, a partire dai ragazzi più giovani. Proprio su questo, ieri mi ero permesso di presentare, con firma di tutto il gruppo consiliare del Partito Democratico, un'interrogazione, perché tra gli itinerari educativi che appaiono sul sito del Comune e che vengono proposti alle scuole, non c'erano esplicitati. Magari, forse

vengono fatti altrimenti, come forse è stato citato, però lì non erano esplicitati degli itinerari contro la violenza sulle donne e in generale sulle violenze di genere. Per cui, questo secondo me era una cosa importante da possibilmente anche andare a inserire esplicitamente in questa mozione, chiedendo che vengano anche inseriti in quel contesto questi itinerari educativi. Mi associo anche a quanto diceva la Consigliera Tonon, che è una problematica le cui vittime sono donne, però è giusto una presa di posizione importante anche da parte di tutti gli uomini, a partire da noi Consiglieri qui, in Consiglio. Per cui, io troverei importante che tutti noi Consiglieri sottoscrivessimo questa mozione. Era arrivata una e-mail dalla Consigliera Canton, che proponeva alle Consigliere di sottoscrivere, però io trovo che sarebbe ancora più un segnale forte e importante, che la sottoscrivessero tutti, uomini compresi, perché ahimé purtroppo sono gli uomini che fanno le violenze sulle donne. Per cui, ripeto, se fosse possibile inserire gli itinerari educativi all'interno della mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Ruberò solo un minuto. Volevo solo associarmi naturalmente al coro di elogi per questa realtà del centro antiviolenza. Mi piace anche sottolineare come ci sia stata, mi sembra di aver colto in città, una forte adesione a queste iniziative sul tema violenza contro le donne. E forse questa sensibilità che si sta allargando, è anche merito di chi tanto sul territorio ha lavorato in questo senso. Mi associo anche al tema della scuola, che naturalmente deve essere alla base, come fondamento dell'educazione dei ragazzi. Trovo naturalmente fondamentale, che anche i maschi del Consiglio firmino. Mi associo, però, anche alla richiesta formulata dalla Consigliera Sambo, su una richiesta di precisazione su riferimento alla Magistratura della Consigliera Canton nella mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Innanzitutto io non ho il minimo dubbio sul fatto che all'unanimità questa mozione verrà votata da tutti noi. Al tempo stesso, però, come hanno ricordato altri, prima di tutti credo la collega Tonon, sarebbe importante, che oltre a votarla tutti, la potessimo anche sottoscrivere tutti. Mentre, in effetti, come ricordava il Consigliere Ticozzi, quando abbiamo ricevuto la e-mail, con invito a sottoscriverla, quell'invito era

rivolto soltanto alle Consigliere donne. Ed effettivamente, credo si possa rimediare a questa impostazione originaria, che vedeva le donne come uniche firmatarie, proprio perché, come altri ricordavano, autori delle violenze quasi sempre sono gli uomini e di conseguenza credo che sarebbe utile, che oltre a votarla tutti insieme, potessimo anche sottoscriverla tutti insieme. Ricordo, peraltro, che ieri Mestre Mia nella sede del chiostro dell'M9 ha organizzato una maratona a cui ha partecipato la Presidente del Consiglio Comunale. Il primo intervento di questa lunga maratona è stato il nostro rappresentante Taraco 2020 che era candidata con noi, ha portato la sua testimonianza come vittima di violenze. E di conseguenza, potete contare su di me ovviamente sia per votare questa mozione, sia anche per sottoscriverla, se c'è data facoltà di poterla sottoscrivere tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Paolo Romor.

Consigliere ROMOR:

Brevissimamente, perché non voglio far perdere tempo a nessuno, però il tema è importante ed è significativo, che a volte riusciamo a ritrovarci tutti concordi, per dare dei segnali di unità, che proprio perché sono di unità, sono importanti. In questo senso è importante che il Consiglio Comunale e noi Consiglieri facciamo sentire questa voce univoca, che deve diffondere questo messaggio, che fondamentalmente deve essere quello di far capire che le persone e le donne che sono vittima di violenza devono sapere che c'è tutta una struttura, che ci sono delle istituzioni, che ci sono le forze dell'ordine, che ci sono tutta una serie di soggetti che sono preposti, ma che soprattutto sono pronti ad accogliere, ad aiutarle, a supportarle e a far sì che non siano da sole. E questo è il messaggio importante che deve uscire. E il fatto che lo dica un Consiglio Comunale all'unanimità, è una piccola cosa, ma è una cosa importante, che in qualche modo può far breccia, può far sentire che effettivamente è così e ci si può aspettare di essere appoggiati, di non essere soli. Poi, è chiaro, se lo firmiamo tutti va bene, se non lo finiamo tutti, ma l'importante è che venga votato e venga votato convintamente e all'unanimità. Grazie a chi l'ha presentato e va bene così.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Presidente Romor. Maika.

Consigliera CANTON:

Presidente, io direi, ben venga la sottoscrizione da parte di tutti. Io l'avevo proposta a nome delle donne come prime firmatarie, solo perché proprio trasversalmente sia maggioranza che opposizione, proprio per fare un documento condiviso con tutte. Ben venga, anzi ha sicuramente un peso diverso se la cosa viene sottoscritta da tutti. Quindi, questo in primis. Seconda cosa, direi di togliere la questione delle linee guida relative alla Magistratura, che era quello un rafforzativo in merito a quella che poteva essere la normativa 2019, però se siete d'accordo lo togliamo e chiederei, quindi adesso non so se devo riscriverla e rigirla, sia corretto al primo capoverso, anziché "vengano richiesti", "siano erogati maggiori finanziamenti", che suona meglio. E quindi, non so con la Segreteria, perché tecnicamente se siamo in presenza facciamo la modifica e la firmiamo.

PRESIDENTE:

Qual è il capoverso, Maika?

Consigliera CANTON:

E' quello prima. Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di farsi portavoce nei confronti del governo, affinché siano erogati maggiori finanziamenti. Piuttosto che vengano richiesti, siano erogati.

Consigliera VISMAN:

Maika, non so se posso fare un suggerimento da scrivere, che fossero erogati in modo strutturale. Se può mettere un rafforzativo a quello che si chiede.

Consigliera CANTON:

Sì, molto meglio.

PRESIDENTE:

...strutturale, maggiori finanziamenti. Per quanto riguarda le linee guida, specifichiamo che sono già previste dal piano nazionale strategico contro la violenza sulle donne per l'annualità 2017/2020. Quindi, io credo sia superfluo e sono d'accordo nel toglierlo, se si può togliere.

Consigliera CANTON:

Lo togliamo.

PRESIDENTE:

Quindi, praticamente l'impegno diventa così: "il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di farsi portavoce nei confronti del governo, affinché siano erogati in modo strutturale maggiori finanziamenti per i centri antiviolenza e alle case rifugio, agli sportelli antiviolenza e per gli orfani di femminicidio". Va bene? Allora, come la scorsa volta, vi arriverà una e-mail con il testo della mozione, a cui risponderete: "Sottoscrivo". Quando avremo tutte le firme, verrà pubblicata. Mi confermate? Rispondete alla mozione.

Consigliera CANTON:

Presidente, mi può mandare una foto della modifica, così io domani mattina provvedo subito a correggerla e a mandarla via con la correzione? Allora, "siano erogati maggiori finanziamenti"...

PRESIDENTE:

No, fanno tutto loro. Allora, "siano erogati in modo strutturale, maggiori finanziamenti", questa diventa la frase.

Consigliera CANTON:

Ok.

PRESIDENTE:

Mentre, rispondo a Paolo, che gli itinerari educativi comunque è tutto ciò che con le scuole vengono già fatti col Comune di Venezia. Quindi, non è necessario riproporlo. Ad ogni modo, questo è l'impegno al governo. Quindi, per quanto riguarda il Comune, come diceva Cecilia Tonon, affrontiamo il problema anche in altre occasioni, non solo limitata a questa, in occasione della giornata internazionale. Pertanto, tutti i suggerimenti, le proposte che possiamo dare un apporto ulteriore ai nostri centri, ben venga. Matteo Senno voleva intervenire.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. Ovviamente, anche io apprezzo la mozione presentata dalla Consigliera Canton e la condivido. Sicuramente sarà interessante approfondire anche l'argomento e capire come è organizzato il centro antiviolenza, magari in Commissione, magari anche rapportato a quelle che sono le politiche della famiglia, le politiche della legalità, le politiche educative. E la giornata contro la violenza delle donne non dovrebbe neanche esistere, perché non dovrebbero esistere le violenze sulle donne in una società civile. Quindi, la realtà purtroppo è differente e quindi dobbiamo lavorare per affrontare questo grave problema.

PRESIDENTE:

Va bene, trovo un'ottima idea quella della Commissione, magari anche con le nostre operatrici. Io passerei al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessandro	2				
Baretta Pier Paolo	3				
Bazzaro Alex	4				
Bettin Gianfranco	5				
Brunello Riccardo	6				
Canton Maika	7				
Casarin Barbara	8				
Damiano Ermelinda	9				
D'Anna Paolino	10				
De Rossi Alessio	11				
Fantuzzo Alberto	12				
Gasparinetti Marco	13				
Gavagnin Enrico	14				
Gervasutti Nicola	15				
Giusto Giovanni	16				
Martini Giovanni Andrea	17				
Muresu Emanuele	18				
Onisto Deborah	19				
Pea Giorgia					1
Peruzzo Meggetto Silvia	20				
Reato Aldo	21				
Rogliani Francesca	22				
Romor Paolo	23				
Rosteghin Emanuele	24				
Saccà Giuseppe	25				
Sambo Monica	26				
Scarpa Alessandro	27				
Senno Matteo	28				
Tagliapietra Paolo	29				

Ticozzi Paolo	30				
Tonon Cecilia	31				
Visentin Chiara	32				
Visman Sara	33				
Zanatta Emanuela	34				
Zecchi Stefano					2
Zingarlini Francesco	35				
	35	---	---	---	2

Favorevoli 35.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Intanto specifico, come l'ha scritto la Consigliera Sambo in chat, che il gruppo PD sottoscrive, sottoscriviamo tutti la mozione appena votata. Chiedo, come annunciato prima, durante la prima parte del Consiglio, l'inversione e quindi la discussione immediata della mozione numero d'ordine 67, dichiarata non collegata sul trasporto pubblico locale, vista l'urgenza e vista la situazione molto delicata di questo settore, che sta danneggiando da una parte utenti e anche dall'altra gli operatori.

PRESIDENTE:

Questa mozione se fosse stata collegata, l'inserimento era in automatico. Lei vuole votarla adesso? Chiede l'inserimento?

Consigliere BAGLIONI:

Chiedo anche l'inserimento. Avevo capito che era già stata messa in coda prima. Allora, chiedo l'inserimento e poi eventualmente l'inversione e la discussione immediata.

PRESIDENTE:

Viene votato prima l'inserimento e poi l'inversione e la discussione immediata. Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi		1			
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					1

Bazzaro Alex		2			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		3			
Canton Maika		4			
Casarin Barbara		5			
Damiano Ermelinda		6			
D'Anna Paolino		7			
De Rossi Alessio		8			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		9			
Gervasutti Nicola		10			
Giusto Giovanni		11			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		12			
Onisto Deborah					2
Pea Giorgia					3
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	12	21	---	---	4

Favorevoli 12.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. In risposta ovviamente al voto contrario della maggioranza, volevo semplicemente specificare che l'Assessore Zuin aveva già chiarito che tutto questo tema verrà affrontato ampiamente nelle Commissioni del bilancio di previsione e tutte le altre Commissioni che solitamente noi facciamo puntualmente, e sono state fatte per tutte quante le partecipate controllate del Comune di Venezia. Per quanto riguarda lo sgarbo istituzionale, mi dispiace ma nemmeno l'assenza del voto nell'immediata eseguibilità dovrebbe essere fatto, per sgarbo istituzionale. E questo l'ho già visto da questo inizio di consiliatura. Perciò, permettetevi, non affrontate questioni di lana caprina. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io veramente non capisco. Io Ribadisco l'estrema urgenza di affrontare questo tema. Abbiamo cittadini che non riescono ad andare in sicurezza a lavorare, ad espletare i servizi fondamentali della nostra città. C'è un settore in estrema sofferenza, ci sono zone che sono isolate, lavoratori che non possono tornare a casa per i tagli serali, soldi buttati via per corse vuote e invece corse sovraffollate, dove appunto non si riesce a garantire la sicurezza sanitaria degli utenti. Veramente, possiamo dire che ne parliamo al bilancio, ne parliamo l'anno prossimo, ne parliamo nel 2030, ma questa è un'urgenza, è un mese che chiediamo di discutere questo tema e veramente invito tutti a riflettere. Capisco che abbiamo il parcheggio comunale quindi molti di noi non sono sensibili su questo tema, però veramente c'è un tema su cui la città è molto coesa.

Consigliera ROGLIANI:

Scusa, non puoi parlare così. Scusami se sono intervenuta. Siamo sensibili a tutto anche noi.

Consigliere BAGLIONI:

Mi pare di no.

PRESIDENTE:

Vi è la sessione di bilancio a breve termine, non si farà l'anno prossimo. L'Assessore è stato molto chiaro, che lo...

Consigliere BAGLIONI:

Non è una questione di bilancio, com'è stato anche detto durante...

PRESIDENTE:

Scusatemi, la prossima settimana inizieranno già le Commissioni sul bilancio, quindi non credo che...

Consigliere BAGLIONI:

Però, il problema è che non è solo una questione di bilancio, c'è anche la competenza da parte della quarta Commissione.

PRESIDENTE:

Si affronterà in tutte le sedi in cui deve essere affrontato. Mi sembra che l'Assessore Zuin sia stato molto chiaro. Procediamo. Signor Sindaco.

SINDACO:

Volevo solo dire, che come sempre, facciamo una votazione, si deve votare di parlare un'altra volta, poi questi sempre devono dire che sono più bravi. Stiamo cercando di fare una discussione seria su questo tema che è molto complesso, proprio per non aprire contenziosi con il governo o fare polemiche inutili. Però, loro davanti alla città vorrebbero fare i buoni. Questa è la cosa incredibile. Noi siamo seri e quando parliamo di cortesia (inc.) complicate, bisogna affrontarla in maniera seria. Allora, se volete essere un po' rispettosi delle difficoltà che hanno operai, lavoratori, in un momento così, vedete di evitare questo tipo di teatrino. Abbiamo detto che lo faremo, ve l'ha detto l'Assessore, lo dice il governo. Ieri si è riunito e non ci ha detto la data. Io vedo di evitare adesso, per cercare di trovare le soluzioni. Però, come sempre, mi trovo sempre le polemiche. Anche di fronte al fatto che il Consiglio Comunale ha detto che si fa un'altra volta. Punto. Quando abbiamo tutti gli atti (inc.) anche nelle Commissioni. Direi che è polemica davanti ai vostri elettori...

PRESIDENTE:

Si sente pochissimo, Sindaco.

Allora procediamo. Per quanto riguarda la **mozione al punto 6, che ha protocollo 1/2020, che è stata presentata dal Consigliere Rosteghin, riguardante l'utilizzo della gestione degli eco bonus per l'edilizia pubblica del Comune di Venezia**, anche in conferenza dei capigruppo - Emanuele confermami - è stato deciso di inviarla in Commissione che verrà convocata a brevissimo.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, io ero d'accordo, basta comunque che si ha l'impegno di convocarla velocemente, visto il tema. Magari, so che c'è anche un'altra mozione, che riguarda sempre l'ecobonus della Consigliera Canton, anche se affronta un tema diverso, sempre collegato allo stesso provvedimento. A me interessa, siccome penso che sia una straordinaria opportunità per il Comune di Venezia, che venga fatta velocemente.

PRESIDENTE:

Si pensava a una Commissione unica, congiunta, per trattare le mozioni.

Consigliere ROSTEGHIN:

Con l'occasione chiedo, a questo punto, sulla Commissione che venga anche (inc.) perché nella mia mozione chiedevo anche un ruolo proprio di Insula nella gestione dell'ecobonus per le case comunali.

PRESIDENTE:

Ok. Passiamo al **punto 7, mozione protocollo 2/2020, presentata dalla Consigliera Canton e altri, relativa a "Libia, liberate i pescatori italiani"**.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Questa mozione è relativa all'episodio che è successo ormai dal primo settembre scorso, in cui sono stati sequestrati 18 pescatori italiani. Quindi, la mozione è relativa a questo episodio. Quindi, premesso che in tutta Italia molti amministratori locali stanno chiedendo al governo di intervenire per riportare a casa i 18 pescatori rapiti da - era oltre un mese, ma ormai sono oltre due mesi, la Marina Militare del Generale Haftat ormai da più di un mese ha sequestrato e portato a Bengasi i due pescherecci di Mazara del Vallo, con 16 pescatori a bordo, mentre altre due imbarcazioni sono riuscite a sfuggire, senza evitare però il sequestro del primo ufficiale e del Comandante. Visto che, dal primo settembre scorso i 18 pescatori italiani sono stati sequestrati dai libici mentre pescavano in acque internazionali e che i nostri concittadini, malgrado un incredibile silenzio mediatico ed istituzionale, sono tenuti prigionieri dalla fazione libica del Generale

Haftat. Dato atto che, il pretendente governatore, non riconosciuto dalla comunità internazionale, chiede in cambio dei nostri pescatori la liberazione di quattro scafisti libici, accusati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina ed omicidio plurimo per la morte di una cinquantina di immigrati lasciati soffocare nella stiva della barca, che stavano conducendo presso le nostre coste. Evidenziato che, con il presente appello vogliamo innanzitutto riaccendere i riflettori su questa vicenda, ma anche sollecitare il governo ad adoperarsi con tutti i mezzi per risolvere definitivamente tale situazione vergognosa e per riportare finalmente i 18 pescatori a casa dalle loro famiglie. L'Italia non si ricatta, liberate subito i pescatori sequestrati in Libia. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Venezia esprime solidarietà alle famiglie dei pescatori italiani e impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare il governo e le autorità preposte per espletare un intervento immediato, affinché siano riportati a casa al più presto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessio De Rossi. Signor Sindaco.

SINDACO:

Volevo dire che io sono molto d'accordo nell'approvare questa mozione. Ritengo sia scandaloso per un paese occidentale far passare così tanto tempo. senza fare delle azioni concrete a difesa anche del nostro orgoglio nazionale. Da questo punto di vista credo che sia assolutamente condivisibile questa mozione, approvabile. Ringrazio Maika Canton di averla proposta. Onestamente, tante volte sembra di voler lasciare che ognuno faccia il suo, però se questa cosa può sollecitare il governo a prendere una posizione e fare soprattutto qualcosa, perché delle dichiarazioni siamo stanchi. Siamo una delle nazioni più importanti, se non la più importante sul Mediterraneo, perché di fatto abbiamo una penisola lunghissima e i nostri pescatori in questo caso sono stati lasciati lì. Io mi ricordo quando abbiamo fatto le difese dei Marò, se vi ricordate, sono finiti in India francamente per una gestione quantomeno imbarazzante dalla parte internazionale. Bisogna, a questo punto, che anche il Comune Venezia ci teniamo informati, magari soltanto con delle mozioni perché noi non abbiamo più potere. Però, quello di dare indicazioni precise, che chi opera, lavora ed è di cittadinanza italiana, almeno sia difeso dalle nostre autorità nazionali. Questo mi sembra doveroso. Perché noi qui esprimiamo solidarietà a tutti e poi ci dimentichiamo i nostri cittadini. Sono le nostre leggi eventualmente che devono fare queste verifiche. Però, come facciamo questi grandi movimenti per difendere un po' tutti quelli che vengono poi in qualche modo perseguiti per una ragione o per l'altra in giro per il mondo, devono sentire che il popolo italiano è comunque vicino a loro. Poi saranno le norme a capire quello che è successo eccetera. Ma non esiste che lasciamo questi ragazzi

così. Per cui, da parte mia massima convinzione in questo che si è detto, ma non deve essere una semplice mozione, ma ridà un ruolo anche di discussione a questo Consiglio Comunale, dà dignità a tutta la nazione questo intervento, secondo me. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Era per prima l'intervento.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Ovviamente la situazione che conosciamo bene, che abbiamo appreso e leggiamo e seguiamo tutti costantemente sui giornali è molto grave. Quindi, è ovvio che la solidarietà ai pescatori e a tutti gli italiani che si trovano coinvolti in situazioni molto pericolose, per una situazione internazionale che ben conosciamo. Lo Stato libico che ormai non è più uno Stato ma è diventato ostaggio di bande che se ne contendono la sovranità, con tutte le ripercussioni che poi si hanno anche sui confini marittimi. È una situazione molto seria e quindi ci sentiamo tutti molto vicini alla situazione. Devo essere sincero, leggendo la mozione noi eravamo anche assolutamente favorevoli al voto. Sento nelle motivazioni invece, come sempre, emerge uno spirito polemico, a volte gratuito verso il governo. Quando, basta leggere i giornali, è risaputo che il governo si sta muovendo, ci sono stati degli incontri ai massimi livelli. E per quanto apprendo, ribadisco, sempre dai giornali non più di una settimana fa, il Ministero degli Esteri si è mosso e non solo ha messo in contatto i familiari delle persone che sono state rapite e quindi si sta facendo un lavoro per farli in qualche maniera sentire vicini alla famiglia e fargli sentire vicino lo Stato italiano. Quindi, francamente non capiamo questi interventi così polemici rispetto all'operato del governo e in generale delle autorità italiane. Quindi, pur essendo molto vicini e molto attenti alla situazione, non parteciperemo al voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie. Molto brevemente. Io sono assolutamente favorevole a questa richiesta. Anche io stigmatizzo il silenzio dei media. L'unica cosa che chiedo, per un punto di vista mio personale, non mi piace molto la frase "L'Italia non si ricatta". Perché, secondo me sposta un po' il tema della questione. Intanto trovo che nessuno Stato si ricatta e poi qui non stiamo parlando di una prova di forza tra Stati, ma proprio di un rispetto di persone, di lavoratori e di famiglie. Quindi, se fosse possibile io chiederei di togliere soltanto quella frasetta lì e poi resta tutto uguale.

SINDACO:

Presidente, posso dire una cosa?

PRESIDENTE:

Sì, signor Sindaco.

SINDACO:

Solo per specificare l'intervento di Saccà, come sempre ci si rifugia nel non voto. Cioè, non si prende mai una posizione precisa e chiara. Lo dico di fronte ai cittadini: ci vuole coraggio a dire le cose. Mi rendo conto che si fa fatica a stare da una parte e anche dall'altra, e mi rendo conto che forse è la parte più difficile. Però, in questo intervento non è scritto nella mozione, per quello anche credo sia estremamente delicata nei confronti del governo, rispettosa e credo che sia giusto. Però, tra di noi diciamocelo, il governo, in questo caso la Marina Militare ha ricevuto ordini specifici, è venuto fuori nei vari resoconti, di fermarsi. Quando stavano per essere sequestrati, i marinai hanno aspettato l'intervento della delle navi militari che potevano arrivare degli elicotteri e avevano avuto rassicurazioni, via radio, che stavano arrivando i nostri, come si dice nei famosi film. Purtroppo, quando si tratta dell'Italia, i nostri non arrivano mai. È arrivato l'ordine, e sarà la magistratura a dover decidere, secondo me, e capire all'interno di questa cosa, che cosa non ha funzionato. Ma la Marina più volte ha detto: "eravamo pronti". L'avevano confermato loro stessi che erano in grado di intervenire in quel momento. Per cui, nella mozione credo che Maika Canton ha fatto due volte una cosa intelligente. Cioè, questa cosa non l'ha messa e io sono d'accordo con lei. Però, per essere così chiari, dico a Saccà che in qualche modo si sente quasi colpito da una qualche forma di polemica, siamo leggerissimi, perché se dovessimo realmente vedere, ci sono delle responsabilità del nostro governo, purtroppo, non sappiamo a chi, non sappiamo l'operativo, non conosciamo questo, ma delle responsabilità enormi nella gestione del soccorso in quel momento. È già trapelato questo. Che poi adesso Saccà da Venezia dica che il governo, perché lo sente in televisione, fa telefonare alle famiglie a dei ragazzi che

sono prigionieri, scusate mi sembra poco, per non dire che fa ridere. Ma ci mancherebbe, almeno questo. Magari gli porteranno anche i viveri, ma siamo d'accordo. Ma questo atteggiamento non è soltanto per questo caso. Noi stiamo chiedendo che i nostri uomini, i nostri lavoratori, c'è anche la questione della piattaforma che è successa a Cipro, dove non si è capito bene quanto e come i nostri interessi in questo caso dell'Eni siano stati difesi. Non lo sappiamo. Per cui, non possiamo fare accuse e non le abbiamo inserite. Ho letto la mozione della Maika, non dice questo, perché giustamente sono tutte cose che vanno discusse e viste. Però, scusi Saccà, mi dispiace tanto, però mi sembra veramente un atteggiamento da Ponzio Pilato, non partecipiamo al voto. Cioè, i pescatori vi ringraziano a nome mio, che non partecipate al voto, di una mozione che dice che il governo italiano deve intervenire. Cioè, qualsiasi governo deve intervenire, Saccà, non è che c'è il mio e il tuo governo, è il nostro governo. Non ci sono polemiche. È solo la dignità di una città e insisto su questo. È la libertà questa, Saccà. E ci vuole coraggio. Eventualmente si esprima con un no, così gliela mandiamo ai pescatori quando tornano, magari sarete tutti intorno a far festa, poi.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Io dichiaro il voto favorevole alla mozione. Neanche mi interessa che ci siano delle modifiche, perché nella sostanza esprime ciò che va espresso in questo momento, cioè la richiesta di intervenire con più efficacia nel rivendicare la liberazione dei pescatori. E anche voglio sottolineare i limiti della politica del Parlamento, del governo, quindi dello Stato italiano in questi ultimi anni, in vicende anche simili e anche più tragiche, penso alla vicenda di Giulio Regeni, penso alla vicenda in corso di Patrick Zaki che non è italiano ma è uno studente egiziano che studia in Italia, fratello di tanti dei nostri studenti, la cui sorte è appesa ai capricci violenti di un regime che fa il bello e il cattivo tempo in queste vicende. E non mi pare che ci sia una grande efficacia nel contrastarli. Efficacia, peraltro, scarsa in diversi governi, che sono tutte vicende che a volte non nascono oggi come quella dei pescatori, ce ne sono state altre simili, di altri pescatori in altre fasi. Il Sindaco ricordava i Marò, la stessa storia di Regeni non nasce con questo governo, evidentemente. Per cui, credo sia giusto che noi diamo un segnale molto forte. Se posso permettermi, senza riaprire vecchie polemiche, suggerirei al Sindaco che si era già espresso molto chiaramente nel suo primo intervento, di non aizzare continuamente il dibattito, perché sennò non finisce mai. Non è un problema di tempo, è proprio un problema di comprensione del messaggio che mandiamo tutti e anche di proporzione dei

mezzi che abbiamo. Perché noi non abbiamo la possibilità di intervenire continuamente, come anche giustamente può e, a volte, deve fare lei. Magari non era questo il caso. Comunque, voto favorevole alla mozione, per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io penso che sia un tema importante, (inc.) di poter dichiarare che sono d'accordo con Bettin. Cioè, vale per tutti, evidentemente. Cioè, dobbiamo riconquistare un ruolo diplomatico internazionale. Io stavo soltanto sottolineando, che non c'è uno spirito polemico. Ho risposto soltanto a un'accusa, questa sì, ingiuriosa, che continuerei sempre ad aizzare polemiche e cose. No, semplicemente esprimo un mio pensiero. Cioè, credo che liberamente si possa dire. Certamente non me ne faccio passare una. Perché non vengo in Consiglio Comunale? Perché starei lì, ogni momento, a rimarcare. Sono d'accordo con quello che ha detto Bettin, tranne il fatto che dovremmo non aizzare. Qui non sta ad aizzare nessuno. Si tratta, che ognuno liberamente esprime le proprie posizioni. Ripeto, sono d'accordo con quello che ha detto Bettin, ci sono altri soggetti, anche l'ultimo ragazzo è che prigioniero lì, non mi sembra che stiamo facendo una gran figura. È un ragazzo che da quello che dicono tutti i suoi compagni di Università, io non lo conosco, però mi sembra veramente incredibile questa situazione. Cioè, è chiaro che pesiamo sempre meno. Poi, quale sia la ricetta diplomatica, perché i nostri interessi in Egitto in questo caso sono importantissimi e non c'è da nascondersi e io non ho gli elementi per poter dire, però senz'altro Bettin ha espresso bene quello che penso io, anche se non abbiamo le informazioni che invece ha l'Intelligence e che ci vorrebbero. La nostra voleva essere una mozione a favore di uno Stato che comincia ad avere un po' quantomeno di coraggio e di polso. Adesso è perché parlavamo di pescatori è una situazione veramente incredibile quella, perché è stata descritta in un certo modo. Però, solidarizzo con quello che chiede Bettin, sono d'accordo Gianfranco. Ma non ditemi sempre che devo stare zitto, perché sennò qualcuno si arrabbia, perché non c'è motivo. Poi, se ci attacchiamo alla parola, allora...

Consigliere BETTIN:

Un po' di misura. Tutto là.

SINDACO:

Va bene, ma non mi sembra di aver detto qualcosa di diverso. Scusami, stiamo parlando di persone che sono prigioniere da quaranta giorni. Cioè, questo dice che non partecipa al voto, francamente io italiano, se fossi un parente di quei pescatori e vedo uno che dice che non partecipa al voto per niente, dopo dici che polemizzo io. Scusa, è chiaro che io mi arrabbio. Scusa, la faccia è anche tranquilla e serena ma dentro di me monta la rabbia, perché è chiaro che pesiamo poco. L'egiziano, per tornare all'esempio per cui facevi tu, per andare su qualcosa di diverso, dico, ma è chiaro che sentono che noi siamo divisi a casa nostra e non siamo uniti. Non bastano gli striscioni da attaccare o le manifestazioni così per quanto secondo me anche giuste che vengono fatte. È espressione del libero pensiero, vivaddio. Però, poi devono tradursi anche in fatti concreti. Probabilmente, non era richiamare l'ambasciatore il metodo migliore, ma quello è un fatto tecnico. Non sono io al governo e non sto polemizzando su questa cosa qua. Onestamente lo dico. Magari, io avrei fatto cose diverse, avrei utilizzato meccanismi diversi, ma questo che stavo dicendo adesso, è: ma perché non riusciamo a sentirci tutti italiani, senza la polemica sempre? Era questo. Tra l'altro, l'hai detto tu e sono d'accordo, tante cose nascono con governi precedenti. Sono errori che ci portiamo dietro ormai da sempre. Rischiamo di essere dei burattini, di non essere considerati seriamente quando andiamo. Anche nelle trattative internazionali, te lo dico per esperienza, io girato il mondo, ma i nostri diplomatici ultimamente hanno cominciato comprendere la necessità di aiutare gli imprenditori, i lavoratori, cioè gli interessi economici del nostro paese. Ma normalmente, ve lo dico da esperto, se non mi credete, perché sono cinquant'anni che giriamo, siamo da soli, noi. Cioè, quando arriva la delegazione tedesca, arriva assieme la Merkel, con una credibilità, ma anche in Brasile, in posti incredibili arrivano, il massimo livello del governo. Gli Italiani delegano gli altri con le bottiglie de Prosecco. Allora, io stavo sollecitando che questo interventismo è legato ad una dignità delle persone, da un'idea di Stato Italiano. Io mi sento italiano assolutamente. Penso che Venezia potrebbe recuperare anche un ruolo nazionale in questo senso, ma non per dire: "siamo contro il nostro governo", stiamo dicendo: "intervendiamo per trovare rapidamente" e ci vengono a dire e raccontino qual è la situazione per quello che si può dire evidentemente, in momenti così delicati. E che si capisca anche, come non sbagliare in futuro. Perché se questi ti chiamano che c'è una situazione militare in corso, che stavano sparando una motovedetta probabilmente dei libici che molto probabilmente li avremmo potuti benissimo limitare molto probabilmente con le nostre forze, avevamo le navi pronte, penso che la prossima volta è bene che le regole di ingaggio siano un po' diverse. Almeno i nostri interessi. Questo volevo dire. Non c'è nessuna polemica. Mi piacerebbe vedere il PD che questa volta si prenda la responsabilità, dai si può votare questa delibera. Dai, Saccà!

PRESIDENTE:

Grazie. Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie. Ho sentito adesso le ultime parole del Sindaco e veramente forse sono le prime volte anche che riesco anche a parlare col Sindaco e a volte non ci capiamo. È ovvio che il PD, io parlo soprattutto a nome personale ma in questo caso anche a nome del PD, è veramente vicino a quella cosa che sta accadendo. Io a volte sento, ma forse non ci capiamo signor Sindaco, impareremo a conoscerci meglio, sempre uno spirito un po' polemico e a volte mi faccio trascinare anch'io, lo ammetto. Cioè, forse sbaglio anch'io, non lo metto in dubbio. Quindi, sento nelle sue ultime parole, credo, di ravvisare esattamente lo spirito sul quale noi del PD ci ritroviamo, soprattutto in una situazione internazionale come questa. Quindi, come ho detto durante il primo intervento, come era scritta la mozione, noi eravamo assolutamente intenzionati a votare a favore. Mi ero fatto un po' trascinare dalla polemica o da alcune parole che sentivo polemiche da parte sua, mi pare che adesso sia riuscito... Insomma, ci siamo capiti. Mettiamola così, non credo che serva andare oltre e quindi voterò sicuramente a favore, perché la situazione è quella che è e non vado oltre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Anche se avrei detto prima di tutti questi discorsi, io per la solidarietà, penso che questa mozione non sia contro il governo. Assolutamente. Penso, che invece la solidarietà da dare a dei lavoratori è legittima, anzi è opportuna. Io credo che questo rafforzi solo un messaggio che dà Venezia, di vicinanza a queste persone. Per cui, per me non c'è nessuna lesa maestà nei confronti del governo. Per quanto riguarda, invece, certi commenti che sono stati fatti, ovviamente io non sono d'accordo. Io penso che questo governo stia facendo un buon lavoro a livello diplomatico. Il Presidente Di Maio è in continuo contatto anche con i vertici libici. Per cui, io non credo che non stia facendo un buon lavoro, come non penso che non si stia facendo un lavoro di cesello anche per quanto riguarda le altre persone che sono sequestrate. Ripeto, secondo me, questa mozione non lede la maestà di nessuno e anzi rafforza, casomai, un mandato anche del nostro governo a essere incisivi. Per cui, il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Io volevo proporre semplicemente che il PD proponesse quali modifiche apportare per votare il documento, ma visto che è rientrato anche con le parole del Consigliere Saccà, l'intenzione, mi sembra che adesso tutto possa filare liscio, nonostante un po' di battibecco, che non ci vorrebbe. Grazie.

PRESIDENTE:

Signor Sindaco.

SINDACO:

Scusi Presidente, preciso che non c'entra niente sulla mozione, ma lo dico a Martini che fa il pacifico, ma quale battibecco? Sono dibattiti politici...

Consigliere MARTINI:

Ma non mi dica sempre così. Posso dirle una cosa?

PRESIDENTE:

Non accavallatevi. Martini, lasci parlare il signor Sindaco, dopo risponda lei.

SINDACO:

A differenza di quello che lei di solito è stato abituato a fare, normalmente siamo noi, tutti quanti liberi di poterci esprimere. Qui il problema è che non abbiamo bisogno del paciere, lei. Se lei ha qualcosa da dire di diverso, lo dica. Ma non si tratta di dover sempre discutere gli atteggiamenti degli altri. Lei ha il suo carattere, il suo spirito, nessuno lo discute, nessuno la prende in giro. La prendiamo com'è, ci siamo abituati. Però, non capisco perché ogni volta lei pontifichi su quello che dicono gli altri. Non mi sembra che abbia un diritto divino diverso dagli altri. Esprima le sue idee. Se vuol replicare, replichi pure, come penso di poter fare io. Siamo in Consiglio Comunale, è questa è la politica. È tutto qua. Per cui, non abbiamo bisogno dei pareri suoi per sapere se uno ha un atteggiamento giusto o sbagliato. Cioè, lei ha un atteggiamento professionale, professionale che non serve a niente. È roba vecchia. Esprima le sue idee liberamente, come io le ho sempre accettate. Me ne ha dette di tutti i colori, non ho mai reagito. Sto dicendo, che in Consiglio Comunale ho tutto il diritto di esprimermi. Sono il Sindaco ed è giusto che le dica quello che penso, ma con tutto il rispetto, scusi. Non c'è

nessuna polemica, è una discussione normale, politica. E mi sembra che si possa anche cambiare idea, come meritoriamente tra l'altro, dico, ha fatto Giuseppe Saccà. E gli fa onore. Punto e basta. Non è cambiato nulla di particolare. Ci siamo chiariti. Ma è finito là. Arriva lei e ci dice chi ha fatto, chi è giusto e chi ha sbagliato. Ci dà la pagella. A me le pagelle sono sempre state abbastanza indigeste, cosa vuole che le dica.

PRESIDENTE:

Prego.

Consigliere MARTINI:

Sindaco, io non voglio offendere nessuno, semmai credo che il Consiglio Comunale sia il luogo dove ci si confronta e si dialoga. Se ho detto, io non ricordo cosa ho detto ma ho detto qualcosa del tipo se evitiamo i battibecchi, credo di non aver offeso nessuno, ma di aver fotografato una situazione. Se poi è lei che attacca in determinati modi, questo però non va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie. Paolo Romor.

Consigliere ROMOR:

Volevo devo solo dire e rappresentare quanto sia importante questo voto e ve lo dico in base a una piccola esperienza personale che ho avuto io. Qualche anno fa mi è capitato di assistere una persona che è stata otto mesi rapita proprio in Libia, e questa vicenda mi riporta alla mente questi ricordi. E in quei mesi ho vissuto e ho toccato con mano la disperazione, l'ansia e le preoccupazioni dei familiari. Poi, quando questa persona è tornato, ho sentito direttamente i racconti. Ha vissuto tutte le difficoltà di ritornare a una vita normale e con un bagaglio che questa persona si è portata dietro. Per cui, vi dico questo segnale che diamo noi oggi, è veramente importante. Per quanto piccolo, per quanto possa essere un piccolo sollievo che diamo a queste famiglie e forse speriamo che arrivi in qualche modo la notizia anche ai nostri connazionali, però è una cosa concreta. E come prima dicevo a proposito della lotta alla violenza di genere, anche qui, il fatto che diamo questo segnale all'unanimità, non è trascurabile. È una cosa veramente importante e in questo senso vorrei fare veramente i miei complimenti e il mio apprezzamento al Consigliere Saccà.

PRESIDENTE:

Grazie. Matteo Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. Prima di tutto esprimo anche io la massima solidarietà ai pescatori che sono catturati in Libia. Quando parliamo di relazioni internazionali, di casi come questo, non si tratta più di essere d'accordo o meno col governo. Chi rappresenta l'Italia in ambito europeo o in ambito internazionale non è più un esponente del governo, diventa un esponente istituzionale, un esponente che rappresenta l'Italia e al quale tutti gli amministratori pubblici devono cercare di dare massima autorevolezza. L'obiettivo è riportare a casa gli italiani sani e salvi, nel minor tempo possibile. Quindi, non si può che non essere d'accordo con questa mozione. Anzi, ringrazio la Consigliera Canton.

PRESIDENTE:

Grazie. Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Solo una piccola cosa che mi fa piacere ricordare, che i 18 marittimi sequestrati sono otto italiani, 6 tunisini, due senegalesi e due indonesiani. Per cui, io trovo che sia molto bello che chiediamo il rientro di tutti e che il governo si impegni per il rientro di tutti, che lavoravano su due pescherecci italiani. Per cui, i lavoratori sono importanti indipendentemente dalla loro nazionalità e con questo voto confermiamo anche questa cosa, secondo me. È importante.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto della mozione.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando	2				
Baretta Pier Paolo	3				
Bazzaro Alex	4				
Bettin Gianfranco	5				
Brunello Riccardo	6				
Canton Maika	7				
Casarin Barbara	8				
Damiano Ermelinda	9				
D'Anna Paolino	10				
De Rossi Alessio	11				

Fantuzzo Alberto	12				
Gasparinetti Marco	13				
Gavagnin Enrico	14				
Gervasutti Nicola	15				
Giusto Giovanni	16				
Martini Giovanni Andrea	17				
Muresu Emanuele	18				
Onisto Deborah					1
Pea Giorgia					2
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca	21				
Romor Paolo	22				
Rosteghin Emanuele	23				
Saccà Giuseppe	24				
Sambo Monica	25				
Scarpa Alessandro	26				
Senno Matteo	27				
Tagliapietra Paolo	28				
Ticozzi Paolo	29				
Tonon Cecilia	30				
Visentin Chiara	31				
Visman Sara	32				
Zanatta Emanuela	33				
Zecchi Stefano					3
Zingarlini Francesco	34				
	34	---	---	---	3

Favorevoli 34.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Chiedo la chiusura dei lavori del Consiglio.

PRESIDENTE:

Bisogna votare la chiusura.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi	1				
Baglioni Alessando		1			
Baretta Pier Paolo					1
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco		2			
Brunello Riccardo	3				
Canton Maika	4				
Casarin Barbara	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Fantuzzo Alberto					2
Gasparinetti Marco		3			
Gavagnin Enrico	9				
Gervasutti Nicola	10				
Giusto Giovanni	11				
Martini Giovanni Andrea		4			
Muresu Emanuele	12				
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia	13				
Reato Aldo	14				
Rogliani Francesca	15				
Romor Paolo	16				
Rosteghin Emanuele		5			
Saccà Giuseppe		6			
Sambo Monica		7			
Scarpa Alessandro	17				
Senno Matteo	18				
Tagliapietra Paolo	19				
Ticozzi Paolo		8			
Tonon Cecilia	20				
Visentin Chiara	21				

Visman Sara	22				
Zanatta Emanuela		9			
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco	23				
	23	9	---	---	5

Favorevoli 23.

Contrari 9.

Il Consiglio approva, pertanto è chiusa la seduta odierna. Grazie a tutti.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 19:55.

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 25 gennaio 2021.